



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	17
CONCORSI E PREMI	pag.	17
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	26
BANDI INTERESSANTI	pag.	31
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	40
I NOSTRI SPECIALI	pag.	44



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La CE accoglie con favore l'accordo per il potenziamento della protezione civile nell'UE	3
2. La Commissione sostiene l'impegno per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050	4
3. Mercato unico digitale: acquisti online senza confini grazie a nuove norme dell'UE.....	6
4. La Commissione chiede di portare avanti le azioni svolte per debellare la tratta di esseri umani.....	7
5. Un'Europa che protegge: l'UE interviene per contrastare la disinformazione	8
6. Bilancio UE 2019: crescita, solidarietà e sicurezza in Europa e nel mondo	10
7. Gli Stati membri e la CE collaborano per rafforzare l'intelligenza artificiale "made in Europe"	11
8. L'antisemitismo nell'UE è in aumento.....	13
9. Accordo dei negoziatori dell'UE sul rafforzamento della cibersicurezza europea.....	15
10. Corpo europeo di solidarietà: pubblicato un nuovo invito a presentare proposte per il 2019	16
22 MINUTI	17
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 30 novembre, 7 dicembre)	17
CONCORSI E PREMI	17
12. Concorso "Conoscere i Trattati: per un'Europa diversa, più forte e più equa"	17
13. Concorso internazionale per artisti	18
14. Sai andare in bici?	18
15. Run for Art 2018.....	19
16. Concorso InCorto 2018/19.....	19
STUDIO E FORMAZIONE	20
17. Borsa di studio Alessandro Pavesi 2019/20	20
18. Fondazione Mario Moderni: borse di studio 2019.....	20
19. Borse di studio per studenti negli Usa	20
20. Banca Mondiale - tirocini retribuiti	21
21. Bando "Un Calcio al Razzismo": sovvenzioni per l'integrazione	21
22. Sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"!	21
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	22
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	26
24. Offerte di lavoro in Europa.....	26
25. Offerte di lavoro in Italia	28
BANDI INTERESSANTI	31
26. BANDO - UIA per l'innovazione urbana in Europa.....	31
27. BANDO - Al via il ciclo annuale per presentare progetti al fondo ONU per la democrazia	32
28. BANDO - Progetti contro la violenza sulle donne, UN Women apre la call 2018.....	32
29. BANDO – Horizon 2020: cambiamenti sociali, migrazioni e governance.....	33
30. BANDO – Progetti transnazionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi	34
31. BANDO – EuropeAid: bando Human Rights Defenders	36
32. BANDO – Milano per il co-sviluppo, al via un micro bando per progetti delle diaspore	37
33. BANDO – Imprese 2018: coinvolgimento del settore privato.....	38
34. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019.....	39
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	40
35. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: 3° meeting a Potenza.....	40
36. Primo meeting del progetto Creative Training a Lancaster in UK.....	41
37. Primo meeting del progetto DESK a Bucarest in Romania il 13 dicembre	41
38. Primo meeting del progetto My Community 2020 a Potenza il 17 e 18 dicembre	41
39. STRATEGEES: nuovo meeting a Madrid	42
40. Progetto REUERHC: JSTE in Kirsehir dal 21 al 25 gennaio 2019	42
41. NEWAVE IN LEARNING: nuovo meeting a Potenza.....	43
42. Evento della Commissione europea a Matera	43
43. Terzo meeting StereoSCIFI a Bilbao	44
I NOSTRI SPECIALI	44
44. VET4MIGRE: terzo meeting in Spagna 12-14 dicembre 2018.....	44
45. Secondo meeting EDACate a Copenaghen	45
46. Quarto meeting in Italia di MADEinEU - Potenza 14-15 gennaio 2019.....	45
47. Buone feste dal centro Europe Direct Basilicata	45

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La CE accoglie con favore l'accordo per il potenziamento della protezione civile nell'UE

Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato importanti misure per la conclusione di un accordo politico su rescEU, il piano mirante al rafforzamento dei mezzi di protezione civile dell'UE per fronteggiare le catastrofi.

Negli ultimi anni, numerose calamità naturali hanno colpito tutte le regioni dell'UE, causando centinaia di vittime e miliardi di danni alle infrastrutture. Per proteggere meglio i cittadini, rescEU rafforzerà l'attuale meccanismo unionale di protezione civile. In particolare, sarà creata una nuova riserva europea



di capacità che comprenderà aerei da utilizzare contro gli incendi boschivi, sistemi speciali di pompaggio, squadre di ricerca e soccorso in ambiente urbano, ospedali da campo e unità mediche di pronto intervento. Il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato in questa occasione: *"Un'Europa che protegge i cittadini dev'essere presente nei momenti di necessità. Quando, di fronte a un pericoloso incendio boschivo o a un'inondazione, le capacità di risposta nazionali si rivelano insufficienti, i nostri cittadini chiedono fatti, non parole. Il sistema rescEU garantirà una solidarietà concreta agli Stati membri colpiti da calamità."* Il Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos **Stylianides**, ha dichiarato: *"Le calamità naturali non hanno confini e i cambiamenti climatici ne aumentano i rischi e l'impatto. Con rescEU il nostro attuale meccanismo di protezione civile passa allo stadio successivo. Il passo avanti di oggi dimostra che quando c'è la volontà di fare, si riesce nell'intento. Sono*

grato al Parlamento europeo, in particolare alla relatrice, on. Elisabetta Gardini, e al relatore per parere sul bilancio, on. Jose-Manuel Fernandes, nonché alla Presidenza austriaca per aver portato avanti questa iniziativa. Il potenziamento del meccanismo unionale di protezione civile permetterà di aumentare le capacità, di migliorare il coordinamento tra gli Stati membri e, soprattutto, di rendere più efficace la solidarietà verso i nostri cittadini. Si tratta di una soluzione europea a un problema europeo."

Rafforzamento della capacità di risposta europea

L'UE rafforzerà la sua capacità di risposta attraverso le misure seguenti:

- Creerà a livello europeo, in collaborazione con gli Stati membri, una riserva comune di capacità che permetterà di reagire alle catastrofi. Tali capacità includeranno aerei antincendio e altri mezzi idonei a rispondere a situazioni quali le emergenze mediche o gli incidenti chimici, biologici, radiologici e nucleari;
- Cofinanzierà i costi operativi delle capacità di rescEU in caso di utilizzo in operazioni rientranti nel meccanismo unionale di protezione civile;
- Cofinanzierà lo sviluppo delle capacità di rescEU;
- Aumenterà il sostegno finanziario per i mezzi registrati nel pool europeo di protezione civile, compresi i costi di adeguamento, riparazione, operativi (all'interno dell'UE) e di trasporto (al di fuori dell'UE).

Potenziamento della prevenzione e della preparazione alle catastrofi

L'UE potenzierà il suo sostegno affinché gli Stati membri possano migliorare la gestione del rischio di catastrofi:

- Istituirà un quadro di segnalazione semplificato, basato sui principali rischi di natura transfrontaliera e sui rischi poco probabili ma di grande impatto;
- Fornirà sostegno, attraverso un meccanismo di consultazione, l'invio di missioni di esperti e raccomandazioni sul seguito da dare, affinché gli Stati membri riescano a potenziare le loro attuali misure;
- Sosterrà lo scambio di conoscenze e di esperienze tramite la creazione di una nuova rete dell'UE di conoscenze in materia di protezione civile.

Prossime tappe: dopo l'accordo politico, rescEU dovrà essere formalmente approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE.



Contesto

Perché abbiamo bisogno di rescEU? Il meccanismo unionale di protezione civile si basa attualmente su un sistema che permette all'UE di coordinare i contributi volontari degli Stati partecipanti a un paese

che chiede assistenza. Le offerte di assistenza sono coordinate dal Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, con sede a Bruxelles. Negli ultimi anni, condizioni meteorologiche estreme e altri fenomeni hanno messo a dura prova la capacità degli Stati membri di aiutarsi a vicenda, in particolare quando molti di essi si sono trovati ad affrontare simultaneamente lo stesso tipo di calamità. In casi del genere, in presenza di mezzi limitati o a fronte di una totale indisponibilità di mezzi, l'UE non dispone di una capacità di riserva per aiutare gli Stati membri che non riescono a reagire da soli. Lo scenario di rischio che si sta profilando fa inoltre emergere l'esigenza di riflettere insieme sulle capacità necessarie per fronteggiare rischi poco probabili ma di grande impatto, di cui attualmente gli Stati membri sono privi. L'Unione europea ha dovuto affrontare un numero considerevole di catastrofi, con perdite di vite umane e altre gravi conseguenze per i cittadini, le comunità, le imprese e l'ambiente. Solo nel 2017 le catastrofi naturali in Europa hanno mietuto 200 vittime, con costi economici anch'essi ingenti: nel 2016 si sono registrati quasi 10 miliardi di euro di danni nel continente europeo.



(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione sostiene l'impegno per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050

La Commissione europea ha adottato una visione strategica di lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050 – Un pianeta pulito per tutti.

La strategia evidenzia come l'Europa possa avere un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca — garantendo nel contempo equità sociale per una transizione giusta. Il vicepresidente Maroš Šefčovič, responsabile per l'Unione dell'energia, ha dichiarato: *"Non è possibile vivere in sicurezza su un pianeta in cui il clima è fuori controllo. Ma ciò non significa che per ridurre le emissioni dovremo ridurre anche il livello di vita degli europei. Negli ultimi anni abbiamo dimostrato come sia possibile ridurre le emissioni, creando al contempo ricchezza e nuovi posti di lavoro di qualità a livello locale e migliorando la qualità della vita dei cittadini. È inevitabile che l'Europa continui a trasformarsi. La nostra strategia dimostra ora che è*



realistico rendere l'Europa prospera e a impatto climatico zero entro il 2050, senza lasciare indietro nessun cittadino o regione europea." Miguel Arias Cañete, commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: *"L'UE ha già avviato la modernizzazione e la trasformazione necessarie per giungere a un'economia a impatto climatico zero. Ma oggi compiamo un ulteriore passo in avanti, presentando una strategia che dovrebbe rendere l'Europa la prima grande economia mondiale a impatto climatico zero entro il 2050. L'impatto climatico zero è necessario, possibile e nell'interesse dell'Europa. È necessario per conseguire gli obiettivi di lungo termine in materia di temperatura previsti dall'accordo di Parigi. È possibile grazie alle tecnologie attuali e a quelle di prossima diffusione. Ed è nell'interesse dell'Europa mettere fine alla spesa per le importazioni di combustibili fossili e investire per migliorare significativamente le condizioni di vita degli*

europei. Nessun cittadino e nessuna regione europea devono essere lasciati indietro. L'UE garantirà il suo sostegno alle persone maggiormente colpite dalla transizione, in modo che tutti siano pronti ad adeguarsi alle nuove esigenze di un'economia a impatto climatico zero. Violeta Bulc, commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: *"Tutti i modi di trasporto dovrebbero contribuire alla decarbonizzazione del nostro sistema di mobilità, per conseguire l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050. A tal fine è necessario un sistema con veicoli a basse o zero emissioni, un forte aumento della capacità della rete*

ferroviaria e un'organizzazione molto più efficiente del sistema dei trasporti basata sulla digitalizzazione; incentivi per modificare i comportamenti; combustibili alternativi e un'infrastruttura intelligente; e impegni assunti a livello globale, il tutto sostenuto da innovazione e investimenti." Facendo seguito a un invito formulato dal Consiglio europeo nel marzo 2018, la visione della Commissione per un futuro a impatto climatico zero copre quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento di temperatura ben al di sotto di 2°C; con essa proseguono inoltre gli sforzi per mantenere tale valore a 1,5°C. Perché l'UE possa mantenere un ruolo guida in materia di impatto climatico zero, tale obiettivo deve essere conseguito entro il 2050. Il fine della strategia di lungo termine non è quello di fissare obiettivi ma di creare una visione e una strada da percorrere attraverso una progettazione conseguente, ispirando - oltre che rendendoli capaci di agire - portatori di interessi, ricercatori, imprenditori e cittadini a sviluppare industrie nuove e innovative, imprese e posti di lavoro associati. I cittadini europei ci hanno dato un forte mandato: secondo il più recente Eurobarometro speciale (novembre 2018), il 93% degli europei ritiene che il cambiamento climatico sia provocato dalle attività umane e l'85% concorda sul fatto che la lotta al cambiamento climatico e un uso più efficiente dell'energia possano creare crescita economica e posti di lavoro in Europa. Grazie a questa visione l'UE può sensibilizzare sulle modalità con cui, agendo collettivamente, sia possibile rendere pulito il pianeta e illustrare come la trasformazione della nostra economia sia non solo possibile ma anche benefica. La strategia di lungo termine esamina il ventaglio di opzioni a disposizione degli Stati membri, delle imprese e dei cittadini e il modo in cui queste opzioni possono concorrere a modernizzare la nostra economia e migliorare la qualità della vita degli europei. Essa mira ad assicurare che la transizione sia socialmente equa e rafforzi la competitività dell'economia e dell'industria dell'UE sui mercati mondiali, garantendo posti di lavoro di alta qualità e una crescita sostenibile in Europa, contribuendo al contempo ad affrontare altri aspetti ambientali problematici, come la qualità dell'aria e la perdita della biodiversità. La strada verso un'economia a impatto climatico zero richiede di intervenire congiuntamente in sette ambiti strategici: efficienza energetica; diffusione delle energie rinnovabili; mobilità pulita, sicura e connessa; competitività industriale e economia circolare; infrastrutture e interconnessioni; bioeconomia e pozzi naturali di assorbimento del carbonio; cattura e stoccaggio del carbonio per ridurre le emissioni rimanenti. Tutte queste priorità strategiche concorreranno a fare della nostra visione una realtà.

Le prossime tappe

La Commissione europea invita il Consiglio europeo, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale a vagliare la visione dell'Unione per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Per preparare i capi di Stato o di governo dell'UE a forgiare il futuro dell'Europa in occasione del Consiglio europeo del 9 maggio 2019 a Sibiu, i ministri di tutte le pertinenti formazioni del Consiglio dovrebbero tenere dibattiti approfonditi sul contributo che le rispettive aree strategiche apportano alla visione globale. La strategia di lungo termine è un invito rivolto a tutte le istituzioni dell'UE, ai parlamenti nazionali, alle imprese, alle organizzazioni non governative, alle città e alle comunità, così come ai singoli cittadini e, soprattutto ai giovani, affinché diano il loro contributo per garantire che l'UE possa continuare ad avere un ruolo guida in questo ambito, convincendo gli altri partner internazionali a fare lo stesso. Il dibattito informato condotto su scala dell'Unione dovrebbe consentire a quest'ultima di adottare e presentare all'UNFCCC una strategia ambiziosa entro i primi mesi del 2020, come esige l'accordo di Parigi. Entro la fine del 2018 gli Stati membri presenteranno alla Commissione europea i rispettivi progetti di piani nazionali per il clima e l'energia, che sono fondamentali per conseguire gli obiettivi al 2030 in questi settori e che dovrebbero essere lungimiranti e rientrare nella strategia a lungo termine dell'UE. Inoltre un numero crescente di regioni, comuni e associazioni imprenditoriali stanno elaborando una loro visione per il 2050, arricchendo il dibattito e contribuendo a definire la risposta dell'Europa alla sfida mondiale dei cambiamenti climatici. A livello internazionale, nei prossimi anni l'Unione dovrebbe ampliare e rafforzare la cooperazione con i propri partner, in modo che tutte le parti dell'accordo di Parigi elaborino e presentino entro il 2020 le rispettive strategie nazionali a orizzonte 2050 alla luce della recente relazione speciale dell'IPCC sull'innalzamento di 1,5 °C della temperatura.



(Fonte Commissione Europea)

3. Mercato unico digitale: acquisti online senza confini grazie a nuove norme dell'UE

Il 3 dicembre è entrato in vigore il nuovo regolamento, proposto dalla Commissione europea a maggio 2016, per porre fine ai blocchi geografici online ingiustificati. I cittadini europei non dovranno più preoccuparsi del fatto che un sito web li blocchi o li reindirizzi su un altro sito solo perché sono di un altro paese (o lo è la loro carta di credito) e potranno accedere a beni e servizi online ovunque si trovino nell'UE.

Andrus Ansip, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, e Mariya Gabriel, Commissaria per l'Economia e la società digitali, hanno dichiarato: "Nel 2015 il 63% dei siti non consentiva agli utenti di effettuare acquisti da un altro paese dell'UE. Di conseguenza due terzi dei consumatori che volevano fare acquisti online all'estero non hanno potuto farlo. Il 3 dicembre abbiamo messo fine a questa pratica. Vogliamo un'Europa senza barriere, e ciò significa anche eliminare gli ostacoli agli acquisti online. Insieme all'abolizione delle tariffe di roaming, le nuove norme in materia di protezione dei dati e la possibilità di viaggiare con i propri contenuti online, la fine dei blocchi geografici ingiustificati è un'altra iniziativa fondamentale che fa del mercato unico digitale una realtà per tutti, che apporta benefici ai cittadini e alle imprese. Le nuove norme permetteranno ai consumatori di accedere a una più ampia scelta di prodotti a prezzi competitivi e, quindi, a offerte migliori. Al tempo stesso le imprese vedranno la clientela ampliarsi oltre confine e beneficeranno di una riduzione dei costi amministrativi e di transazione. Il regolamento fa anche parte di un più



ampio sforzo dell'UE per promuovere il commercio elettronico nel mercato unico, che comprende misure per proteggere meglio i consumatori online, garantire una consegna transfrontaliera dei pacchi meno costosa e semplificare le norme in materia di IVA per facilitare l'acquisto e la vendita di beni online. Invitiamo tutti gli Stati membri a garantire un'attuazione efficace di queste norme e a fare tutto ciò che è in loro potere perché il regolamento venga effettivamente applicato fin dal primo giorno. Chiediamo inoltre un accordo su norme armonizzate per la vendita di beni e servizi digitali e gli acquisti online. Tutti questi elementi sono fondamentali per dare vita a un mercato unico digitale ben funzionante e competitivo."

Prossime tappe

Gli Stati membri sono responsabili dell'attuazione del regolamento e devono porre in essere le strutture necessarie per garantire il buon avvio della sua applicazione. In particolare, devono designare organismi incaricati della sua applicazione e organismi che forniscano assistenza pratica ai consumatori. Devono inoltre definire misure efficaci, proporzionate e dissuasive applicabili alle violazioni del regolamento. La Commissione effettuerà una prima revisione del regolamento sui blocchi geografici entro marzo 2020. Questa valutazione riguarderà l'eventuale estensione del principio di non discriminazione nell'accesso a beni e servizi ai servizi non audiovisivi forniti mediante mezzi elettronici la cui caratteristica principale è il contenuto protetto dal diritto d'autore, come e-book, musica, giochi e software. La Commissione valuterà inoltre attentamente se anche in altri settori, come quello dei servizi legati ai trasporti e quello dei servizi audiovisivi, debbano essere eliminate restrizioni ingiustificate basate sulla nazionalità, il luogo di residenza o il luogo di stabilimento.

Contesto

I consumatori e le imprese, in particolare le PMI, manifestano un interesse crescente ad acquistare e vendere in tutta l'UE. Le vendite online di prodotti crescono del 22% all'anno, ma spesso i venditori rifiutano di vendere a clienti di un altro Stato membro dell'UE o di offrire prezzi vantaggiosi quanto quelli offerti ai clienti locali. Il regolamento (UE) 2018/302 ("regolamento sui blocchi geografici"), che entra in vigore il 3 dicembre, intende offrire maggiori opportunità ai consumatori e alle imprese nel mercato interno dell'UE. In particolare, affronta il problema incontrato da alcuni clienti, che non sono in grado di acquistare beni e servizi da venditori stabiliti in un altro Stato membro, o alle stesse condizioni di chi vive in tale Stato, unicamente a causa della loro nazionalità o del loro luogo di residenza o di stabilimento. Nel 2015 un'indagine della Commissione ha riscontrato che solo il 37% dei siti web permetteva ai clienti transfrontalieri di giungere alla fase finale prima di completare l'acquisto inserendo i dati di pagamento. Il regolamento sui blocchi geografici fa parte di una serie più ampia di misure intese a promuovere il commercio elettronico nel mercato unico, come il regolamento rivisto sulla

cooperazione per la tutela dei consumatori e le nuove norme sui servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi, sui contratti digitali e sull'IVA per il commercio elettronico.

(Fonte Commissione Europea)

4. La Commissione chiede di portare avanti le azioni svolte per debellare la tratta di esseri umani La Commissione europea presenta la seconda relazione sui progressi compiuti nella lotta alla tratta di esseri umani.

Facendo un bilancio delle misure prese dal 2015, la relazione evidenzia le principali tendenze nella tratta degli esseri umani e delinea le restanti sfide che l'UE e gli Stati membri devono affrontare in via prioritaria. Dimitris **Avramopoulos**, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La relazione mostra come solo agendo insieme potremo difenderci dalla tratta degli esseri umani e, alla fine, prevenirla. Nonostante i progressi compiuti in alcuni ambiti, vi è la necessità imperativa di mettere fine alla cultura dell'impunità per chi commette reati ed abusi. Le ampie informazioni sulle prassi nazionali e transnazionali contenute nella relazione mostrano la strada da seguire, e la Commissione è pronta a fornire il proprio sostegno in ogni modo"*. Myria **Vassiliadou**, coordinatore anti-tratta dell'UE, ha dichiarato: *"Le conclusioni di questa seconda relazione sono incoraggianti ma al tempo stesso preoccupanti. Sono stati compiuti grossi passi avanti, ma il nostro obiettivo finale deve rimanere quello di debellare questo reato. Lo dobbiamo alle vittime. Disponiamo, a livello dell'UE, di un'ampia serie di strumenti pronti per l'attuazione, per garantire che nessuna vittima resti invisibile."* Dalla relazione emerge che nel periodo 2015-2016 20 532 persone fra uomini, donne e bambini sono state registrate come vittime della tratta nell'UE. È probabile tuttavia che il numero reale sia considerevolmente superiore, poiché molte vittime non vengono individuate. Le donne e le ragazze continuano ad essere le più vulnerabili alla tratta (68%), mentre i minori rappresentano il 23% delle vittime registrate. La tratta a fini di sfruttamento sessuale resta la forma più diffusa (56%), seguita dalla tratta a scopo di sfruttamento del lavoro (26%). Il numero di azioni penali e di condanne è basso: sono state segnalate 5 979 azioni penali e 2 927 condanne, e solo 18 condanne per l'utilizzo consapevole di servizi forniti dalle vittime. La relazione evidenzia anche un aumento del fenomeno all'interno degli Stati membri e la tratta di vittime giovani e di persone con disabilità. Viene inoltre osservato l'uso di Internet e dei media sociali per reclutare le vittime e l'accresciuto rischio di tratta nel contesto della migrazione. Se si sono registrati alcuni miglioramenti, in particolare in relazione alla cooperazione transfrontaliera (dimostrati dagli sforzi comuni di Europol ed Eurojust), il fenomeno continua ad evolvere. La Commissione delinea di conseguenza una serie di ambiti prioritari affinché gli Stati membri possano contrastare efficacemente la tratta di esseri umani:



• **miglioramento nella raccolta dei dati** - Gli Stati membri dovrebbero affinare l'annotazione e la registrazione dei dati, in particolare per quanto riguarda il genere, l'età, le forme di sfruttamento, la cittadinanza delle vittime e dei responsabili, così come per quanto riguarda l'assistenza e la protezione;

• **lotta contro la cultura dell'impunità** - L'UE consente già l'incriminazione di coloro che utilizzano consapevolmente i servizi forniti dalle vittime della tratta, e la Commissione incoraggia gli Stati membri a recepire tali norme nel diritto interno;

• **promozione di una risposta coordinata** - Gli Stati membri dovrebbero continuare a rafforzare l'applicazione transnazionale della legge e la cooperazione giudiziaria, promuovendo al tempo stesso la cooperazione con i paesi terzi;

• **garanzia che le vittime abbiano accesso alla giustizia** - Gli Stati membri sono incoraggiati a dare attuazione alla legislazione nazionale predisponendo strumenti per l'identificazione precoce delle vittime, che consentano alle vittime di accedere al risarcimento, e che promuovano un'adeguata formazione e sviluppo delle capacità di professionisti competenti.

Dalla pubblicazione della prima relazione sui progressi compiuti la Commissione ha adottato numerose misure per affrontare la tratta di esseri umani, e continuerà ad aiutare gli Stati membri nei loro sforzi, sia attraverso il sostegno finanziario che le misure operative.



Contesto

La tratta di esseri umani è una violazione dei diritti fondamentali ed è esplicitamente vietata dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La direttiva anti-tratta dell'UE, adottata nel 2011, ha introdotto in tale ambito un approccio incentrato sulle vittime, specifico per genere e sensibile all'aspetto dei minori, e ha stabilito solide norme relative alla protezione, all'assistenza e al sostegno delle vittime, così come alla prevenzione e al perseguimento del reato. La direttiva prevede che gli Stati membri debbano riferire al coordinatore anti-tratta dell'UE, che a sua volta contribuisce alla relazione presentata ogni due anni dalla Commissione sui progressi compiuti. Il 4 dicembre 2017 la Commissione ha pubblicato una comunicazione che delinea le sue azioni prioritarie per combattere la tratta di esseri umani. La relazione contiene un aggiornamento delle azioni intraprese a seguito di tale comunicazione, e i suoi risultati saranno presi in considerazione nell'attuazione futura della comunicazione. La relazione contiene inoltre un aggiornamento sull'applicazione delle norme dell'UE relative al titolo di soggiorno da rilasciare alle vittime della tratta di esseri umani.

(Fonte Commissione Europea)

5. Un'Europa che protegge: l'UE interviene per contrastare la disinformazione

Al fine di tutelare i propri sistemi democratici e i dibattiti pubblici e in previsione delle elezioni europee del 2019 e delle elezioni nazionali e locali che si terranno in vari Stati membri entro il 2020, l'UE presenta un piano d'azione per intensificare gli sforzi volti a contrastare la disinformazione in Europa e al di là dei suoi confini.

Tenendo presente i progressi compiuti finora e dando seguito all'appello lanciato dai leader europei nel giugno 2018 per tutelare i sistemi democratici dell'Unione, la Commissione europea e l'Alta rappresentante stanno lavorando alla definizione di misure concrete per contrastare la disinformazione; tra queste la creazione di un sistema di allarme rapido e di attento monitoraggio dell'attuazione del codice di buone pratiche firmato dalle piattaforme online. Il piano d'azione prevede anche un aumento delle risorse destinate al problema. L'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica **Mogherini** ha



dichiarato: *"Una democrazia sana si fonda su un dibattito pubblico aperto, libero ed equo. È nostro dovere proteggere questo spazio e non permettere a nessuno di diffondere notizie false che alimentano l'odio, le divisioni e la sfiducia nella democrazia. Abbiamo deciso di agire insieme, come Unione europea, e di rafforzare la nostra risposta, promuovere i nostri principi, sostenere la resilienza delle nostre società all'interno delle nostre frontiere e nel vicinato. Questo è il modo europeo di rispondere a una delle principali sfide dei nostri tempi."* Andrus **Ansip**, Vicepresidente e Commissario responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"Dobbiamo rimanere compatti e unire le forze per proteggere le nostre democrazie dalla disinformazione. Abbiamo assistito a tentativi di interferire in elezioni e referendum, con elementi che indicano la Russia come fonte principale di tali campagne. Per far fronte a queste minacce*

proponiamo di migliorare il coordinamento con gli Stati membri mediante un sistema di allarme rapido, di rafforzare le nostre squadre che denunciano i casi di disinformazione, di aumentare il sostegno ai mezzi di informazione e ai ricercatori e di chiedere alle piattaforme online di rispettare gli impegni assunti. La lotta alla disinformazione richiede uno sforzo collettivo."

Rafforzare l'individuazione, la risposta e la sensibilizzazione

Il piano d'azione, predisposto in stretta collaborazione con la Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere Věra **Jourová**, il Commissario per l'Unione della sicurezza Julian **King** e la Commissaria per l'Economia e la società digitali Mariya **Gabriel**, si concentra su quattro settori chiave che potenzieranno efficacemente le capacità dell'UE e rafforzeranno la cooperazione tra gli Stati membri e l'UE.

- **Un'individuazione più efficace:** le task force di comunicazione strategica e la cellula dell'UE per l'analisi delle minacce ibride del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), così come le delegazioni dell'UE nei paesi del vicinato, saranno rafforzate mediante personale aggiuntivo e specializzato e strumenti di analisi dei dati. Il bilancio per la comunicazione strategica del SEAE, destinato a contrastare la disinformazione e a sensibilizzare i cittadini riguardo alle sue gravi

ripercussioni, dovrebbe più che raddoppiare, passando da 1,9 milioni di € nel 2018 a 5 milioni di € nel 2019. Gli Stati membri dell'UE dovrebbero integrare tali misure rafforzando i propri strumenti di gestione della disinformazione.

- **Una risposta coordinata:** le istituzioni dell'UE e gli Stati membri saranno dotati di un apposito sistema di allarme rapido, inteso ad agevolare la condivisione dei dati e delle valutazioni delle campagne di disinformazione e a segnalare minacce di disinformazione in tempo reale. Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri si impegnano anche a comunicare in maniera proattiva e obiettiva i valori e le politiche dell'Unione.
- **Piattaforme online e industria:** i firmatari del codice di buone pratiche dovrebbero attuare in modo rapido ed efficace gli impegni assunti in tale ambito, concentrandosi sulle azioni urgenti in vista delle elezioni europee del 2019. Si tratta, in particolare, di garantire la trasparenza dei messaggi pubblicitari di natura politica, intensificare gli sforzi per eliminare i profili falsi attivi, contrassegnare le interazioni non umane (messaggi diffusi automaticamente da "bot") e collaborare con verificatori di fatti e ricercatori universitari al fine di individuare le campagne di disinformazione e rendere i contenuti verificati maggiormente visibili e diffusi. La Commissione, con l'aiuto del gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi, garantirà una supervisione attenta e continua dell'attuazione degli impegni.
- **Sensibilizzazione e responsabilizzazione dei cittadini:** oltre a campagne di sensibilizzazione mirate, le istituzioni dell'UE e gli Stati membri promuoveranno l'alfabetizzazione mediatica attraverso appositi programmi, con il sostegno di gruppi multidisciplinari nazionali di verificatori di fatti indipendenti e ricercatori che avranno il compito di individuare e denunciare le campagne di disinformazione diffuse nelle reti sociali.

Infine, la Commissione riferisce sui progressi compiuti nella lotta alla disinformazione online dalla presentazione della sua comunicazione dell'aprile 2018.

Prossime tappe

La Commissione europea e l'Alta rappresentante elaboreranno e attueranno le misure previste dal piano d'azione, in stretta collaborazione con gli Stati membri e il Parlamento europeo. Entro marzo 2019, in previsione delle elezioni europee, sarà attivato il sistema di allarme rapido, coadiuvato da un ulteriore rafforzamento delle pertinenti risorse. Entro la fine del 2018 i firmatari del codice di buone pratiche dovranno fornire alla Commissione il primo aggiornamento sull'attuazione, che la Commissione pubblicherà nel gennaio 2019. Tra gennaio e maggio le piattaforme online dovranno fornire alla Commissione un resoconto mensile. La Commissione effettuerà anche una valutazione globale dell'attuazione del codice di buone pratiche nei suoi primi 12 mesi. Se l'attuazione e i risultati del codice dovessero rivelarsi insoddisfacenti, la Commissione potrà proporre ulteriori misure, anche di natura normativa.

Contesto

L'Unione europea combatte attivamente la disinformazione dal 2015. A seguito della decisione del Consiglio europeo del marzo 2015 di *"contrastare le campagne di disinformazione in corso da parte della Russia"*, il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha istituito la task force East StratCom. La task force, insieme ai pertinenti servizi della Commissione, si concentra sui seguenti obiettivi: comunicare efficacemente le politiche dell'UE al suo vicinato orientale; rafforzare l'ambiente mediatico generale nel vicinato orientale, anche sostenendo la libertà dei mezzi di informazione e consolidando i media indipendenti; migliorare le capacità dell'Unione di prevedere e affrontare le attività di disinformazione a favore del Cremlino e di sensibilizzare il pubblico in proposito. Nel 2016 è stato adottato il quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, seguito nel 2018 dalla comunicazione congiunta sul rafforzamento della resilienza e sul potenziamento delle capacità di affrontare minacce ibride. Nell'aprile 2018 la Commissione ha delineato un approccio europeo e meccanismi di autoregolamentazione intesi a contrastare la disinformazione online, tra cui un codice di buone pratiche dell'UE sul tema della disinformazione, il sostegno di una rete indipendente di verificatori di fatti e strumenti per incentivare il giornalismo di qualità. Il 16 ottobre il codice di buone pratiche è stato firmato da Facebook, Google, Twitter, Mozilla, dall'associazione di categoria che rappresenta le piattaforme online e dalle associazioni che rappresentano l'industria della pubblicità e gli inserzionisti. Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2018, il presidente Juncker ha inoltre presentato una serie di misure concrete per garantire che l'organizzazione delle elezioni del Parlamento



europeo dell'anno prossimo sia libera, equa e sicura. Tali misure comprendono una maggiore trasparenza della pubblicità politica online e la possibilità di imporre sanzioni per l'uso illegale di dati personali finalizzato a influenzare deliberatamente il risultato delle elezioni europee.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Bilancio UE 2019: crescita, solidarietà e sicurezza in Europa e nel mondo

La Commissione ha proposto il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e più resiliente e a promuovere la solidarietà e la sicurezza su entrambi i versanti delle frontiere UE.

Si tratta del sesto bilancio nel quadro dell'attuale bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2014-2020 e rientra nei limiti stabiliti da quest'ultimo. L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker. Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: *"Proponiamo un bilancio ambizioso che continui a sostenere le nostre priorità, in particolare in materia di investimenti, occupazione, gioventù, migrazione, solidarietà e sicurezza, e che fornisca un valore aggiunto europeo per i nostri cittadini. L'UE ha bisogno di stabilità e mi auguro che venga raggiunto al più presto un accordo con il Parlamento e il Consiglio."* La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato



membro. Il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea dovranno ora discutere congiuntamente questa proposta. All'inizio di questo mese la Commissione ha presentato la sua proposta per un bilancio a lungo termine pragmatico e moderno per il periodo 2021-2027.

Rilanciare l'economia europea

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammontano complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di € in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi faro:

- 12,5 miliardi di € (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di **Orizzonte 2020**, tra cui 194 milioni di € per una nuova **Impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni**;
- 2,6 miliardi di € per l'istruzione nel quadro di **Erasmus+** (+10,4% rispetto al 2018);
- 3,8 miliardi di € nel quadro del **meccanismo per collegare l'Europa** (CEF) (+36,4% rispetto al 2018) per le reti infrastrutturali;
- altri 233,3 milioni di € per **l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dei giovani** che vivono in regioni caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile, cui si aggiungeranno finanziamenti dal Fondo sociale europeo.

La Commissione ritiene che i programmi della politica di coesione 2014-2020 manterranno la loro velocità di crociera nel 2019, dopo i segnali incoraggianti della fine dell'anno scorso, con 57 miliardi di € (+2,8% rispetto al 2018) e che i finanziamenti per la politica agricola rimarranno stabili a quasi 60 miliardi di € (+1,2% rispetto al 2018).

Sicurezza all'interno e all'esterno delle frontiere UE

Malgrado le restrizioni del bilancio a lungo termine UE 2014-2020, la Commissione si avvale di tutta la flessibilità consentita dal bilancio per garantire che anche quest'anno gli **aspetti relativi alla migrazione e alla gestione delle frontiere** ricevano un'attenzione particolare:

- **riforma del sistema europeo comune di asilo** per garantire una politica più efficiente, equa ed umana in materia di asilo;
- **nuovo sistema di ingressi/uscite** per rafforzare la gestione delle frontiere;
- potenziamento della **guardia di frontiera e costiera europea**, dell'**Agenzia dell'Unione europea per l'asilo** e delle altre agenzie che operano in materia di frontiere e visti;
- ulteriori 1,5 miliardi di € per lo **strumento per i rifugiati in Turchia** per continuare a fornire cibo, istruzione e alloggio a quanti fuggono dalle guerre in Siria e altrove (altri 500 milioni di € verranno stanziati già nel quadro dell'attuale bilancio 2018 ed è per questo che la Commissione propone anche di rettificare quest'ultimo);

- realizzazione di due importanti iniziative: il **quadro di partenariato con i paesi terzi** nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione e il **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)** per affrontare le cause profonde della migrazione.

Sostenere nuove iniziative

Oltre a consolidare gli sforzi compiuti in passato, questo progetto di bilancio mira anche a **sostenere nuove iniziative**:

- 103 milioni di € per il **corpo europeo di solidarietà**, che offre ai giovani opportunità di fare volontariato o lavorare nell'ambito di progetti nel loro paese o all'estero;
- 11 milioni di € per istituire l'**autorità europea del lavoro**, che contribuirà a garantire un'equa mobilità dei lavoratori nel mercato interno e a semplificare la cooperazione tra le autorità nazionali;
- 40 milioni di € per l'estensione del **programma di sostegno alle riforme strutturali**, incentrato sull'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri;
- 245 milioni per predisporre il **programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa** al fine di sostenere l'industria europea della difesa e progredire verso un'Unione europea della difesa;
- 150 milioni di € per rafforzare la risposta a terremoti, incendi e altre calamità in Europa mediante la costituzione di una **riserva di mezzi di protezione civile** a livello dell'UE ("**rescEU**"), comprese attrezzature e squadre;
- 5 milioni di € per la creazione della nuova **Procura europea** destinata a perseguire i reati transfrontalieri, compresi frodi, riciclaggio di denaro e corruzione. Saranno adottate ulteriori misure per tutelare le persone e le imprese contro gli attacchi informatici.



Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2019 comprende due importi (impegni e pagamenti) per ciascun programma da finanziare. Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Il progetto di bilancio UE 2019 proposto ammonta a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018) e a 149 miliardi di € in pagamenti (+3% rispetto al 2018). In linea generale, il bilancio dell'UE è principalmente un bilancio di investimenti. Pari a circa l'1% dell'RNL dell'UE e al 2% della spesa pubblica dell'UE, mira ad integrare i bilanci nazionali e realizzare le priorità concordate da tutti gli Stati membri dell'Unione. Gli articoli del progetto di accordo di recesso tra il Regno Unito e i negoziatori dell'Unione riguardanti la liquidazione finanziaria prevedono che il Regno Unito continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE come se fosse un membro a pieno titolo durante il periodo transitorio. Il progetto di bilancio UE per il 2019 è presentato quindi sulla base di tale presupposto.

(Fonte Commissione Europea)

7. Gli Stati membri e la CE collaborano per rafforzare l'intelligenza artificiale "made in Europe"

Nell'ambito dell'attuazione della strategia in materia di intelligenza artificiale (IA) adottata nell'aprile 2018, la Commissione presenta oggi un piano coordinato predisposto insieme agli Stati membri per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa.

Il piano propone azioni congiunte per una cooperazione più stretta e più efficiente tra gli Stati membri, la Norvegia, la Svizzera e la Commissione in quattro ambiti chiave: aumento degli investimenti, accessibilità a un maggior numero di dati, promozione del talento e salvaguardia della fiducia. Un maggiore coordinamento è essenziale affinché l'Europa diventi leader mondiale nello sviluppo e nella diffusione di soluzioni di IA all'avanguardia, etiche e sicure. Andrus **Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha salutato quest'importante passo avanti dichiarando: "*Sono lieto di constatare che i paesi europei hanno fatto importanti progressi. Abbiamo deciso di collaborare per mettere in comune i dati - la materia prima per l'IA - in settori come l'assistenza sanitaria per migliorare la diagnosi e la cura del cancro. Coordineremo gli investimenti: il nostro obiettivo è raggiungere almeno 20 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati entro la fine del 2020. È essenziale per la crescita e l'occupazione. L'IA è fondamentale per il nostro futuro e non può essere considerata un optional.*" Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per



L'Economia e la società digitali, ha aggiunto: *"Come l'energia elettrica in passato, l'intelligenza artificiale sta trasformando il mondo. Insieme agli Stati membri aumenteremo gli investimenti per diffondere le soluzioni di IA in tutti i comparti economici, promuovere le competenze avanzate e massimizzare la disponibilità dei dati. Il piano d'azione coordinato consentirà all'Europa di beneficiare dei vantaggi offerti dall'IA a cittadini e imprese e di competere a livello mondiale, salvaguardando nel contempo la fiducia e il rispetto dei valori etici."* Rappresentanti degli Stati membri, della Norvegia, della Svizzera e della Commissione si sono riuniti nel corso degli ultimi sei mesi per individuare sinergie e azioni congiunte che saranno riesaminate e aggiornate con cadenza annuale. Hanno individuato settori prioritari di interesse pubblico, quali l'assistenza sanitaria, i trasporti e la mobilità, la sicurezza e l'energia, concordando le azioni elencate di seguito.

Massimizzare gli investimenti attraverso i partenariati

Rispetto ad altre parti del mondo, come gli Stati Uniti d'America e la Cina, gli investimenti per l'intelligenza artificiale nell'Unione sono modesti e frammentati. In linea con la strategia in materia di IA presentata in aprile, il piano prevede un maggiore coordinamento degli investimenti, che apporterà maggiori sinergie e almeno 20 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati nella ricerca e nell'innovazione nel campo dell'IA da oggi alla fine del 2020 e oltre 20 miliardi di euro l'anno da investimenti pubblici e privati nel decennio successivo. A integrazione degli investimenti nazionali la Commissione investirà 1,5 miliardi di euro entro il 2020, ossia il 70 % in più rispetto al periodo 2014-2017. Per il prossimo bilancio dell'UE a lungo termine (2021-2027) l'UE ha proposto di investire almeno 7 miliardi di euro nell'ambito di Orizzonte Europa e del programma Europa digitale. Le azioni congiunte per realizzare tali obiettivi di investimento comprendono:

- **strategie nazionali in materia di intelligenza artificiale:** entro la metà del 2019 tutti gli Stati membri dovrebbero disporre di strategie nazionali che definiscano i livelli di investimento e le misure di attuazione, che contribuiranno ad alimentare il dibattito a livello UE;
- **un nuovo partenariato europeo pubblico-privato in materia di intelligenza artificiale:** sarà istituito un nuovo partenariato per la ricerca e l'innovazione nel campo dell'IA allo scopo di promuovere la collaborazione tra il mondo accademico e l'industria in Europa e di definire un'agenda strategica di ricerca comune per l'intelligenza artificiale;
- **un nuovo fondo per l'espansione nel campo dell'IA:** la Commissione sosterrà le start-up e gli innovatori nel campo dell'IA e della tecnologia blockchain nelle prime fasi di sviluppo, nonché le imprese in fase di espansione;
- **sviluppo e connessione di centri all'avanguardia per l'IA:** saranno sviluppati e connessi centri di eccellenza europei per l'intelligenza artificiale, saranno costituiti impianti di prova di rilevanza mondiale per settori come la mobilità connessa e sarà incentivata la diffusione dell'IA in tutta l'economia attraverso i poli dell'innovazione digitale (sono stati annunciati 66 milioni di euro per i poli per la robotica). Sarà inoltre lanciata un'iniziativa pilota del Consiglio europeo per l'innovazione per supportare le tecnologie di IA della prossima generazione.

Creare spazi europei di dati

Affinché la tecnologia dell'IA possa svilupparsi sono necessari set di dati di grandi dimensioni, sicuri e



solidi. Insieme ai paesi europei la Commissione intende creare spazi comuni europei di dati affinché la condivisione dei dati a livello transfrontaliero sia agevole e allo stesso tempo pienamente conforme al regolamento generale sulla protezione dei dati. Il settore sanitario in particolare può trarre benefici dall'IA: in coordinamento con gli Stati membri, la Commissione promuoverà lo sviluppo di una banca dati comune di dati tratti da esami sanitari, con immagini scansionate anonimizzate, donate dai pazienti, per migliorare la diagnosi e la cura dei tumori mediante l'intelligenza artificiale. Entro la metà del 2019 la Commissione varerà un centro di supporto per la condivisione dei dati, allo scopo di fornire consigli pratici a

tutti i soggetti europei che partecipano all'economia dei dati.

Promuovere il talento, le competenze e l'apprendimento permanente

Il talento in Europa è essenziale per lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ma i paesi dell'UE lamentano la carenza di professionisti delle TIC e di programmi di istruzione superiore specializzati nell'IA. È per questo motivo che la Commissione, insieme ai paesi europei, sosterrà i corsi universitari avanzati in intelligenza artificiale, ad esempio attraverso borse di studio specifiche. La Commissione continuerà inoltre a sostenere le competenze digitali e l'apprendimento permanente per tutta la società, in particolare per i lavoratori maggiormente colpiti dalla diffusione dell'IA, come indicato nella strategia

in materia di intelligenza artificiale. Per lo sviluppo dell'IA antropocentrica, è importante anche che i programmi di insegnamento di altre discipline, ad esempio il diritto, contemplino l'IA. Il pieno utilizzo del sistema della "carta blu" contribuirà inoltre ad attirare e trattenere in Europa professionisti dell'IA altamente qualificati.

Sviluppo di soluzioni di IA etiche e affidabili

L'intelligenza artificiale solleva nuove questioni di carattere etico, ad esempio potrebbe distorcere il processo decisionale. Per infondere la fiducia necessaria affinché la società accetti e utilizzi l'IA, il piano coordinato mira a sviluppare una tecnologia che rispetti i diritti fondamentali e le norme etiche. Un gruppo europeo di esperti, che rappresenta il mondo accademico, le imprese e la società civile, lavora allo sviluppo di norme deontologiche per lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA. Una prima versione di tali norme sarà pubblicata entro la fine del 2018 e gli esperti ne presenteranno la versione definitiva alla Commissione nel marzo 2019, dopo un'ampia consultazione tramite l'Alleanza europea per l'IA. L'obiettivo è portare all'attenzione mondiale l'approccio etico dell'Europa. La Commissione sta aprendo la cooperazione a tutti i paesi terzi disposti a condividere gli stessi valori.



Contesto

Nella strategia in materia di IA per l'Europa la Commissione ha proposto di collaborare con gli Stati membri allo sviluppo di un piano coordinato sull'IA entro la fine del 2018, allo scopo di massimizzare l'impatto degli investimenti a livello UE e nazionale, incoraggiare le sinergie e la cooperazione in tutta l'UE, effettuare scambi di buone prassi e definire insieme la strada da seguire per garantire all'UE nel suo complesso di poter competere a livello mondiale. La proposta di un piano coordinato è basata sulla dichiarazione sulla cooperazione in materia di IA presentata nell'aprile 2018 in occasione della Giornata digitale, sottoscritta da tutti gli Stati membri e dalla Norvegia. Il Consiglio europeo ha espresso la sua approvazione nel giugno 2018. Il piano coordinato per un'IA "made in Europe" elenca azioni da avviare nel 2019 o nel 2020 e prepara il terreno per le attività degli anni successivi. Il coordinamento con gli Stati membri proseguirà e il piano sarà riesaminato e aggiornato ogni anno. Il nuovo servizio della Commissione sulle conoscenze in materia di IA, AI Watch, contribuirà a monitorare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in Europa e l'attuazione del piano coordinato. Per il successo del piano è necessario completare il mercato unico digitale e il relativo quadro normativo. Gli Stati membri e il Parlamento europeo devono giungere quanto prima a un accordo sulle proposte legislative in materia di cibersicurezza e di dati aperti e sul prossimo bilancio dell'UE, che prevede finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e per la diffusione delle tecnologie di IA.

(Fonte Commissione Europea)

8. L'antisemitismo nell'UE è in aumento

La Commissione si esprime in merito a una nuova indagine svolta dall'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, dalla quale emerge che 9 ebrei europei su 10 ritengono che l'antisemitismo sia aumentato negli ultimi 5 anni.

I risultati dell'ultima indagine condotta dall'Agenzia sono particolarmente preoccupanti: l'85 % degli ebrei in Europa ritiene che l'antisemitismo costituisca il maggior problema sociale o politico nel loro paese.

Ulteriori cifre mostrano che l'antisemitismo è molto diffuso e che ha un impatto sulla vita quotidiana degli ebrei europei in tutta l'UE: l'89 % degli ebrei pensa che l'antisemitismo sia più problematico su internet e sulle piattaforme sociali; il 28 % dei partecipanti ha subito molestie almeno una volta nel corso dell'anno scorso; il 79 % delle persone che ha subito molestie a sfondo antisemita negli ultimi 5 anni non ha sporto denuncia né alla polizia né ad altre organizzazioni; il 34 % evita di recarsi a eventi o siti ebraici perché non si sente sicuro; il 38 % ha preso in considerazione l'eventualità di emigrare perché non si sente sicuro in quanto ebreo in Europa; il 70 % ritiene inefficaci gli sforzi degli Stati membri volti a contrastare l'antisemitismo. Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "L'aumento dell'antisemitismo evidenziato dalla relazione dell'Agenzia per i diritti fondamentali mi preoccupa profondamente. È essenziale lottare



insieme e con forza contro questo flagello. La comunità ebraica deve sentirsi in sicurezza e a casa in Europa. Se falliremo in questo intento, l'Europa non sarà più Europa." Věra **Jourová**, Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: *"70 anni dopo la Shoah sono enormemente rattristata dal fatto che 9 ebrei su 10 in Europa dichiarino che l'antisemitismo è aumentato nell'ultimo quinquennio. La comunità ebraica dovrebbe sentirsi sicura e a casa in Europa, che navighi in rete o si rechi in sinagoga. La Commissione, unitamente agli Stati membri, agisce per lottare contro il crescente antisemitismo, combattere il negazionismo e far sì che gli ebrei ricevano tutto il sostegno delle autorità per sentirsi al sicuro."* I risultati dell'indagine confermano l'importanza dell'operato ininterrotto della Commissione per contrastare l'antisemitismo.

La risposta della Commissione all'antisemitismo

In risposta al crescente antisemitismo, nel 2015 la Commissione ha nominato un coordinatore per la lotta contro l'antisemitismo, incaricato di mantenere i contatti con le comunità ebraiche e di rafforzare la collaborazione con le organizzazioni. La recrudescenza dell'antisemitismo in Europa è particolarmente preoccupante in rete, come dimostrato dallo studio di oggi. Dal 2016 la Commissione si è adoperata con solerzia per affrontare questa sfida, attraverso il codice di condotta sull'illecito incitamento all'odio online. Le società informatiche più importanti (Twitter, YouTube, Facebook e Microsoft) hanno convenuto di esaminare entro 24 ore i casi di illecito incitamento all'odio segnalati e, se del caso, di rimuoverne i contenuti. Nel corso del 2018 anche Instagram, Google+, Snapchat e Dailymotion hanno aderito al codice di condotta. Gli esiti di questa azione saranno valutati nuovamente agli inizi dell'anno prossimo. Più recentemente la Commissione ha proposto una normativa per l'eliminazione dal web di



contenuti terroristici entro un'ora dall'ordine di rimozione emesso dalle competenti autorità nazionali. Nel giugno 2016 la Commissione europea ha istituito il Gruppo ad alto livello sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e le altre forme di intolleranza per potenziare la cooperazione e il coordinamento, allo scopo di prevenire e combattere più efficacemente i reati generati dall'odio e l'incitamento all'odio. Vi fanno parte tutti i 28 Stati membri dell'UE, organizzazioni internazionali e organizzazioni della società civile. Attraverso questa rete la Commissione si sta adoperando per affrontare il problema della sottosegnalazione con un miglioramento delle

norme per la denuncia degli atti generati dall'odio. Nel 2016 l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, di cui fanno parte 25 Stati membri dell'UE, ha adottato una definizione di antisemitismo che è diventata la base dei nostri lavori. Il 29 novembre 2018 l'UE ha acquisito lo status di partenariato internazionale permanente presso l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto. La partecipazione dell'UE a questo organismo internazionale consentirà di collaborare più strettamente nella lotta contro il negazionismo e nella prevenzione del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo. Tuttavia, spetta *in primis* agli stessi Stati membri proteggere i cittadini dell'UE. Alla luce di quanto esposto, va sottolineato che il 6 dicembre 2018 tutti i paesi dell'UE hanno adottato all'unanimità una "dichiarazione relativa alla lotta contro l'antisemitismo e allo sviluppo di un approccio comune in materia di sicurezza per una migliore protezione delle comunità e delle istituzioni ebraiche in Europa", che costituisce un segnale forte a dimostrazione che l'UE e ognuno dei suoi Stati membri sono al fianco della comunità ebraica per garantirne la sicurezza e il benessere. Gli Stati membri sono inoltre invitati a usare la definizione di antisemitismo coniata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto come strumento orientativo, segnando così un passo importante nella lotta contro l'antisemitismo.



Contesto

La Commissione europea ha incaricato l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali di svolgere un'indagine sulle esperienze di antisemitismo vissute dalla comunità ebraica. Gli oltre 16 300 contributi provenienti dai 12 paesi in cui vive il 96 % degli ebrei d'Europa (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Ungheria) ne fanno la più importante indagine di questo tipo mai svolta. In occasione della Giornata internazionale dei diritti umani, la Commissaria **Jourová** ha presentato i risultati dell'indagine nel quadro di un evento organizzato presso il Consiglio, al quale hanno partecipato rappresentanti delle comunità e delle organizzazioni ebraiche, responsabili politici degli Stati membri, rappresentanti della società civile e dei media ed esperti in materia di lotta contro il razzismo e la discriminazione.

(Fonte Commissione Europea)

di sistemi europei di certificazione e per l'azione dell'ENISA, l'Agenzia dell'UE per la cibersecurity, che potrà lavorare sulla base di un mandato mirato e permanente.



Contesto

Il regolamento sulla cibersecurity, proposto nel quadro del pacchetto sulla cibersecurity adottato il 13 settembre 2017, costituisce una delle priorità della strategia per il mercato unico digitale. Per far fronte alle minacce informatiche in continua evoluzione, nel settembre del 2018, un anno dopo la presentazione del pacchetto, la Commissione ha altresì proposto di istituire un Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cibersecurity e una rete di centri di competenza sulla cibersecurity, al fine di orientare e coordinare meglio i finanziamenti disponibili per la cooperazione, la ricerca e l'innovazione in materia di cibersecurity. Il Centro europeo di competenze in materia di cibersecurity proposto gestirà il sostegno finanziario legato alla cibersecurity proveniente dal bilancio dell'UE e faciliterà gli investimenti congiunti da parte dell'Unione, degli Stati membri e dell'industria per promuovere il settore della cibersecurity dell'UE e garantire che i nostri sistemi di difesa siano all'avanguardia.

(Fonte Commissione Europea)

10. Corpo europeo di solidarietà: pubblicato un nuovo invito a presentare proposte per il 2019

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte relativo al Corpo europeo di solidarietà.

Oltre 96 milioni di euro saranno destinati a sostenere attività di solidarietà cui parteciperanno i giovani nel 2019. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Dalla sua istituzione due anni fa, il Corpo europeo di solidarietà è cresciuto fino a diventare l'iniziativa faro dell'UE in termini di creazione di opportunità per i giovani che desiderano aiutare comunità e persone bisognose. Con questo invito l'UE dà una risposta agli oltre 90 000 giovani che si sono già detti pronti a partecipare alle attività del Corpo. Aderendo all'iniziativa, i giovani danno una mano a chi ne ha bisogno e maturano esperienze preziose che li accompagneranno per tutta la vita."* I progetti ammissibili al finanziamento nel quadro del Corpo europeo di solidarietà vanno da progetti e partenariati di volontariato a tirocini e posti di lavoro in settori quali la tutela del patrimonio culturale europeo, la promozione dell'inclusione sociale delle persone con minori opportunità e la risposta alle sfide ambientali e climatiche. Possono [fare domanda di finanziamento](#) sia gruppi di giovani registrati al [portale del Corpo europeo di solidarietà](#), sia organismi pubblici e privati con sede in uno Stato membro dell'UE che abbiano ottenuto il necessario [marchio di qualità](#). Il termine per la presentazione dei progetti va dal 5 febbraio al 1° ottobre 2019, secondo il tipo di attività. Questo invito fa seguito al primo, pubblicato ad agosto 2018, la cui valutazione delle domande sta entrando nella fase conclusiva. Le sovvenzioni saranno erogate entro la fine dell'anno e l'inizio delle prime attività è previsto nei primi mesi del 2019. Maggiori informazioni sul Corpo europeo di solidarietà sono disponibili in questa [scheda informativa](#). Il **Corpo europeo di solidarietà** è una un'iniziativa dell'**Unione europea** che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. Il Corpo europeo di solidarietà si compone di due sezioni complementari: le attività di volontariato e quelle occupazionali. La sezione relativa al volontariato offre ai giovani l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno in un altro paese per periodi compresi tra due e dodici mesi. Si fonda sul servizio volontario europeo (parte del programma Erasmus+) e su altri programmi di finanziamento dell'UE. La sezione occupazionale offrirà ai giovani opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in un'ampia gamma di settori impegnati in attività solidali e che sono alla ricerca di giovani estremamente motivati e interessati al sociale. La sezione occupazionale sarà istituita gradualmente attraverso partnership con enti pubblici, ONG e organizzazioni commerciali attive in questi ambiti. Il Corpo europeo di solidarietà è anche una app (lanciata a ottobre 2017 in versione beta su Android) che consente di visualizzare il tuo profilo del Corpo europeo di solidarietà, collegarsi alle risorse didattiche nel sito principale del Corpo europeo di solidarietà, visualizzare i post dei fotodiari di altri partecipanti nella sezione Community. È



possibile aderire al Corpo europeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma bisogna averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone fino a 30 anni.

Caratteristiche dei progetti e indennità

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità. I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea. I volontari non saranno retribuiti per le loro attività, ma riceveranno un sostegno di altro tipo in funzione del programma dell'UE che finanzia il collocamento: di norma saranno loro coperte le spese di viaggio (andata e ritorno), di vitto e di alloggio e avranno diritto a un'assicurazione medica e a un'indennità giornaliera per far fronte alle piccole spese quotidiane. I giovani assunti per un lavoro attraverso la sezione occupazionale del Corpo europeo di solidarietà avranno un contratto di lavoro e saranno retribuiti per le attività svolte conformemente alle pertinenti norme nazionali in materia di retribuzioni e ai contratti collettivi in vigore. In linea di principio dovrebbero far fronte alle proprie spese di sostentamento quotidiane e all'alloggio con i pagamenti ricevuti dal datore di lavoro. Anche per i giovani assunti come apprendisti o tirocinanti è previsto un contratto di lavoro e, di norma, un'indennità di soggiorno.

Modalità di partecipazione

Per candidarsi come volontario è sufficiente registrarsi sul sito dedicato. Dopo la registrazione, i dati saranno conservati nel sistema del Corpo europeo di solidarietà. Le organizzazioni avranno accesso alla banca dati per trovare persone adatte ai loro progetti e le contatteranno per chiedere loro di partecipare ai progetti in questione. Maggiori informazioni su [Europa.eu/youth/solidarity](https://europa.eu/youth/solidarity).

(Fonte: *Commissione Europea*)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 30 novembre, 7 dicembre)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **“Europee 2019, le alleanze in campo e le preoccupazioni dei cittadini”** - puntata del 30 novembre 2018: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20181130.mp3>
2. **“Euro e futuro dell'Europa, le iniziative in vista delle prossime europee”** - puntata del 7 dicembre 2018: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20181207.mp3>

CONCORSI E PREMI

12. Concorso “Conoscere i Trattati: per un'Europa diversa, più forte e più equa”

Promuovere una riflessione e condivisione dell'idea di Europa, per analizzare in maniera critica e propositiva il passato, il presente e il futuro dell'Unione. Questo l'obiettivo del concorso nazionale “Conoscere i Trattati: per un'Europa diversa, più forte e più equa” indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. **Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado** che potranno partecipare come gruppo-classe e **presentare un elaborato sotto forma di saggio o lavoro di ricerca**. Le scuole vincitrici del concorso saranno premiate con una visita alle istituzioni europee organizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con la Rappresentanza



italiana della Commissione europea e con l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia. Gli studenti, dopo aver analizzato documenti, materiali e informazioni pubblicati sul sito del Dipartimento per le Politiche Europee e sulla piattaforma digitale Europa=Noi, sono chiamati ad **analizzare quale idea di Europa unita ritengono utile per il progresso sociale ed economico degli Stati membri** e ad approfondire le proposte di una nuova Politeia contenute nel documento del Governo italiano "Una Politeia per un'Europa più forte e più equa" e la loro coerenza con gli obiettivi indicati nei Trattati. Gli elaborati saranno valutati da una Commissione esaminatrice e i vincitori saranno proclamati durante un evento istituzionale che si terrà a Roma nel mese di maggio 2019. **Scadenza: 1° marzo 2019**. Per ulteriori informazioni consulta il seguente [link](#).

13. Concorso internazionale per artisti

Il concorso è organizzato dall'Università Autonoma dello Stato di Hidalgo (Messico) nel contesto dell'**International Image Festival (FINI)**, che si terrà dal **2 al 10 maggio 2019**. Il concorso intende



promuovere l'arte e la cultura, e a questo scopo invita **studenti, artisti, professori, ricercatori e professionisti di fotografia, design, arti visive e film documentari**, a partire dai 18 anni, a partecipare con le loro idee e proposte sul **tema del "Populismo"**. Le opere presentate dovranno mostrare o riflettere questo concetto da una prospettiva politica o socioeconomica (mostrando o alludendo all'equità sociale); o da un punto di vista culturale (evidenziando le tradizioni o le manifestazioni artistiche di un paese o di una comunità). **Il concorso prevede 4 categorie:** Fotografia (analogica e digitale); Tecniche alternative (arte digitale, fotomontaggio o collage); Film documentario (cortometraggio/lungometraggio); Poster (tecnica libera). La partecipazione al concorso è gratuita. Il valore totale dei premi è

40.000 USD. **Scadenza: 15 febbraio 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Sai andare in bici?

La bici è il mezzo del futuro. È veloce, leggera, mantiene in forma e porta ovunque. Chi viaggia in bici non resta intrappolato nel traffico, non aspetta l'autobus, non trascorre il suo tragitto in vagoni sovraffollati e soffocanti, ma può esplorare la città individualmente e ogni giorno in modo nuovo. Con il concorso **Sai andare in bici?** il **Goethe-Institut** vuole portare alla ribalta il tema della mobilità sostenibile. Creativi, grafici e illustratori sono chiamati a presentare idee e spunti di riflessione da una prospettiva globale o individuale, grafica o illustrativa, con o senza caschetto, l'importante è che il loro contenuto sia "manifesto". **Il concorso è rivolto a due categorie: In Formazione:** studenti di corsi di comunicazione visiva, graphic design o illustrazione di tutte le istituzioni siano esse private o statali, in Germania e in Italia. I partecipanti, al momento dell'invio del lavoro, dovranno essere maggiorenni e iscritti a una università o un centro di formazione tedesco o italiano; **Giovani Talenti:** creativi di età compresa tra i 18 e i 35 anni che lavorino nell'ambito della comunicazione visiva, graphic design o illustrazione. I partecipanti, al momento dell'invio del lavoro, dovranno essere maggiorenni e non dovranno aver compiuto i 36 anni di età. Per entrambe le categorie per poter partecipare è necessario essere domiciliati in Germania o in Italia. Ciascuna persona può partecipare al concorso solo una volta e con un solo contributo. Il manifesto dovrà essere composto da una pagina in formato A3 o A2. I lavori inviati non dovranno essere già stati pubblicati in alcun modo, stampato o digitale. Saranno proclamati in totale 2 vincitori, uno per ciascuna delle categorie In Formazione e Giovani Talenti. Premio della giuria per la categoria In Formazione: 2.000 euro; Premio della giuria per la categoria Giovani Talenti: 2.500 euro. Inoltre sarà stilata una shortlist con i 20 migliori manifesti italiani e i 20 migliori manifesti tedeschi. I 40 manifesti della shortlist faranno parte di una mostra. Gli ideatori dei lavori selezionati per la shortlist dovranno rendersi disponibili ad adattare le loro creazioni ai formati richiesti dalla mostra. I contributi dovranno essere inviati **entro il 28 febbraio 2019** completo di scheda di iscrizione al Goethe-Institut Rom, vi posta o in formato digitale. Bando completo e maggiori informazioni su [Goethe.de](#).



15. Run for Art 2018

Run for Art è un concorso fotografico promosso, ideato e curato dalla **Fondazione Giulio Onesti**, un ente no-profit costituito con l'obiettivo di ricordare e tramandare alle nuove generazioni l'opera di **Giulio Onesti**, padre dello sport italiano. Nel 2018, il concorso viene riproposto ad un livello internazionale. Al centro l'unione tra arte e sport, espressa nella forma artistica che meglio interpreta l'attività fisica e il



movimento: la fotografia. L'obiettivo del concorso è creare una mostra di scatti che esprimano i valori dello sport in senso lato: lo sport a disposizione dell'arte e viceversa. Il tema scelto per Run for Art 2018 - World è *Donne e sport nel tuo continente*. L'idea è quella di interpretare attraverso uno scatto il significato che lo sport assume per le donne alle varie latitudini, soffermandosi sul valore dell'inclusione tra generi e di come questo cambi nelle varie parti del mondo, corrispondenti alle **diverse categorie**: Africa; America; Asia; Europa; Oceania. Gli elaborati possono essere sviluppati in qualsiasi contesto anche al di fuori dei

campi sportivi, ma deve evidenziare il gesto atletico o la funzione sociale dello sport al femminile nel proprio continente. Il contest è rivolto a fotografi amatoriali e professionisti, studenti e appassionati tra i 18 e i 35 anni, cittadini del mondo. Gli elaborati verranno valutati da una giuria d'eccellenza che rappresenti idealmente i settori coinvolti, dal mondo della fotografia allo sport, dalle istituzioni ai media. Saranno scelti 8 scatti per ogni continente; questi entreranno nella fase finale e saranno esposti in diverse sedi istituzionali e nei musei che aderiranno all'iniziativa. Le foto dei finalisti saranno pubblicate nel catalogo della mostra. Ad ognuno dei finalisti sarà inoltre consegnata una pergamena di riconoscimento e il catalogo della mostra. La partecipazione è completamente gratuita. Entro e non oltre **le ore 23.59 del 31 gennaio 2019** (termine prorogato), i concorrenti potranno inviare i propri scatti attraverso il form online sul sito del concorso, ispirandosi ad una delle 5 categorie proposte. Ulteriori informazioni, [Regolamento](#) e form online sul sito [Runforart.com](#).

16. Concorso InCorto 2018/19

L'**Associazione Civico2**, in collaborazione con il Comune di Robecco sul Naviglio (MI), organizza il concorso di cortometraggi **In Corto**. La durata massima dei video animmssi è di 5 minuti, inclusi i titoli di coda. Il tema per la quarta edizione di *In Corto* è *Il dialogo*. L'interpretazione del tema, in senso reale o figurato, è libera. Sono accettate anche opere che hanno partecipato a festival e concorsi precedenti, se realizzate a partire dal 1 gennaio 2018. Il concorso è diviso in due sezioni: **Concorso InCorto**; **InCorto Scuola**. Il concorso è aperto a tutti: professionisti, amatori, gruppi. È possibile partecipare singolarmente o in gruppo. Per la sezione Scuola possono partecipare le classi delle scuole primarie e secondarie di I e II grado. I video selezionati dalla giuria saranno proiettati, ad aprile 2019, al CineTeatroAgorà di Robecco sul Naviglio. La premiazione dei tre migliori avverrà nell'ambito della serata conclusiva con l'assegnazione dei seguenti premi per il **concorso principale**: primo classificato: trofeo *InCorto*, drone per riprese video e abbonamento annuale alla rivista *Cineforum*; secondo classificato: abbonamento di 6 mesi a Netflix Premium; terzo classificato: 2 biglietti per l'ingresso al Museo del Cinema di Torino e ascensore panoramico o, a scelta, Carta Cinefans Plus del circuito Uci Cinema. Nell'ambito della stessa serata verranno aggiudicati due premi speciali: Premio Comune di Robecco, relativo al corto che meglio rappresenta il territorio, la cultura, la tradizione e le bellezze artistiche di Robecco sul Naviglio. Premio Voto del Pubblico, per il cortometraggio più votato dal pubblico in sala: impianto home theatre. Per la **sezione Scuola** del concorso, ai vincitori saranno riconosciuti i seguenti premi: primo classificato: Trofeo InCorto Scuola, materiale scolastico per un valore di 150 euro. Iscrizione di diritto al Concorso *InCorto*; secondo classificato: materiale scolastico per un valore di 100 euro; terzo classificato: materiale scolastico per un valore di 50 euro. L'iscrizione è gratuita. Ogni partecipante o classe può inviare al massimo un'opera. I partecipanti devono far pervenire il materiale (cortometraggio e modulo d'iscrizione compilato), con le modalità indicate nei bandi, **entro il 5 marzo 2019 alle ore 24.00**. Per la sezione Scuola è necessaria una preiscrizione, entro il 5 febbraio 2019, inviando una mail all'indirizzo concorso@incorto.net, specificando la sezione InCorto Scuola. Ulteriori informazioni, bandi e modulistica sul sito [Incorto.net](#).



STUDIO E FORMAZIONE

17. Borsa di studio Alessandro Pavesi 2019/20

La **Fondazione Alessandro Pavesi Onlus** mette a concorso una **borsa di studio intitolata ad Alessandro Pavesi** destinata al perfezionamento degli studi all'estero nel campo dei diritti umani. La borsa comporta la frequenza per l'anno accademico 2019-2020 di un corso di perfezionamento scelto dal candidato ed in linea con gli studi svolti, della durata prevista non inferiore a 6 mesi consecutivi, presso università o centri di ricerca esteri. L'importo della 11esima borsa di studio Alessandro Pavesi è pari a 12.500 euro (comprensivo di ogni eventuale imposizione fiscale) e non potrà comunque essere superiore alle spese di iscrizione e alloggio dello studente e relative al corso prescelto (l'importo erogato potrà essere di conseguenza ridotto). **Possono partecipare al bando coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:** residenza in Italia; laurea magistrale conseguita presso un'università italiana posteriormente al 31 luglio 2016 ed entro la



data prevista per la presentazione della domanda con tesi attinente ai diritti umani; ottima conoscenza della lingua straniera utilizzata nei corsi prescelti per la fruizione della borsa; assenza di condanne penali. La domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta nel Bando, dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo online ed inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 gennaio 2019**. La domanda di partecipazione dovrà specificare il programma delle attività che si intende realizzare con la frequenza ai corsi nelle università o presso i centri di ricerca esteri prescelti dal candidato, quali indicati nella domanda fino ad un massimo di cinque. Ulteriori informazioni, Bando e modulo online sul sito Fondazionealessandropavesi.org.

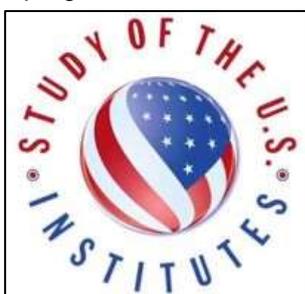
18. Fondazione Mario Moderni: borse di studio 2019

La **Fondazione Mario Moderni**, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere l'eccellenza dei giovani talenti italiani, bandisce un concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio. I soggetti beneficiari delle borse di studio sono individuati esclusivamente negli studenti iscritti presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e Licei Artistici statali o paritari di Roma Città Metropolitana. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea beneficiano, a parità di trattamento con gli studenti italiani, degli interventi. In sede di valutazione delle domande pervenute si applicheranno gli eventuali criteri di precedenza stabiliti dallo Statuto della Fondazione. Le 5 borse di studio di 2mila euro saranno erogate nelle seguenti sezioni artistiche: pittura, fotografia, scultura. Le opere vincitrici della borsa di studio saranno donate alla Fondazione, andranno ad integrare la Collezione giovani artisti Mario Moderni e potranno essere esposte dagli artisti presso la Galleria Moderni di proprietà della Fondazione Mario Moderni sita in Roma – Via dei Banchi Vecchi, 42. Per partecipare al bando occorre presentare la domanda redatta secondo il modello allegato al bando e i documenti ivi richiesti all'indirizzo info@fondazionemoderni.it **entro il 31 gennaio 2019**. Bando e maggiori informazioni su Fondazionemoderni.it.



19. Borse di studio per studenti negli Usa

Il programma SUSI – STUDY OF THE U.S. INSTITUTE FOR STUDENTS LEADERS 2019 propone 2



Borse di studio per 5 settimane di studi accademici intensivi durante i mesi di giugno e agosto 2019 presso una delle due università USA partecipanti. L'obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di seguire corsi accademici su temi riguardanti Civic Engagement e in Youth, Education and Closing the Skills Gap, permettendo di approfondire la conoscenza della cultura statunitense e di arricchire le conoscenze negli specifici ambiti di studio. L'Istituto mira a stimolare nei partecipanti la formulazione e messa a punto di piani innovativi e attuabili per contribuire ad un'idea di cittadinanza attiva da importare nelle rispettive comunità di appartenenza. I candidati dovranno dimostrare una forte motivazione a partecipare al programma attraverso un

percorso formativo che sia in linea con le tematiche proposte dal programma. **I candidati devono essere;** Studenti italiani con età massima di 25 anni che stiano frequentando il primo o secondo anno della laurea triennale in discipline affini a quelle offerte da SUSI; Studenti stranieri con età massima di 25 anni e residenza legale in Italia da almeno 5 anni che stiano frequentando il primo o secondo anno della laurea triennale in discipline affini a quelle offerte da SUSI; Candidati con ottima conoscenza della lingua inglese (preferibilmente certificata da certificazioni quali TOEFL, IELTS, CAMBRIDGE); Candidati con limitata o nessuna precedente esperienza di studio o soggiorno negli USA. È prevista la copertura completa di tutti i costi relativi alla frequenza degli Istituti in Civic Engagement e in Youth, Education and Closing the Skills Gap. Sono inclusi vitto e alloggio presso i campus americani. È prevista una assicurazione medica sponsorizzata dal U.S. Department of State per tutta la durata del Programma. Gli interessati dovranno inviare la documentazione prevista alla Commissione Fulbright entro **venerdì 11 Gennaio 2019, h 23:59**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Banca Mondiale - tirocini retribuiti

Ogni anno la Banca Mondiale offre a studenti universitari e dottorandi l'opportunità di svolgere internships invernali ed estivi presso la sua sede di Washington. Il tirocinio – che può durare dalle 4 alle 12 settimane – prevede una retribuzione ed un'indennità per le spese di viaggio. Possono candidarsi studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o specialistica in Economia, Finanza, Sviluppo umano (sanità pubblica, istruzione, nutrizione, popolazione), Scienze sociali (antropologia, sociologia), Agricoltura, Ambiente e Sviluppo del settore privato e gli iscritti ad un dottorato nei settori indicati. Il candidato deve inoltre possedere un'ottima conoscenza dell'inglese. Titolo preferenziale sarà costituito dalla conoscenza di un'altra lingua tra francese, spagnolo, russo, arabo, portoghese e cinese. Chiunque fosse interessato al tirocinio invernale può inviare la sua candidatura, **esclusivamente online, dal 1 dicembre al 31 gennaio**. Per il tirocinio estivo è invece possibile candidarsi **dal 1 settembre al 31 ottobre**. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della [World Bank](#).



21. Bando "Un Calcio al Razzismo": sovvenzioni per l'integrazione

Il Centro per l'UNESCO di Torino ha lanciato, in collaborazione e con il contributo di Juventus Football Club S.p.A., la IX edizione del Bando "Un Calcio al Razzismo", assegnando **due contributi dell'importo di 5.000 euro lordi ciascuno** rivolti a: Associazioni di volontariato Onlus, operanti nella Regione Piemonte e iscritte al Registro Regionale del Volontariato; Associazioni di volontariato Onlus, operanti in Italia e iscritte al Registro Regionale del Volontariato di riferimento. Con il contributo si dovrà **sviluppare un progetto che preveda azioni concrete volte a favorire l'inclusione e l'integrazione** ed eliminare la discriminazione etnica. **La domanda di partecipazione dovrà essere inviata entro il 31 gennaio 2019** e le attività del progetto svolte entro il 21 settembre 2019. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



22. Sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"!

Dedica 10 minuti del tuo tempo per partecipare al sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"! Le tue risposte ci consentiranno di capire in che modo [#Eurodesk](#) e le istituzioni nazionali ed europee potrebbero migliorare i loro servizi. E non solo... ti permetteranno di concorrere all'estrazione di alcuni interessanti premi, come un buono acquisto su [#Amazon](#), [#Netflix](#) o [#iTunes](#). Hai tempo per partecipare sino al **9 gennaio 2019**. Il sondaggio è rivolto ai tutti i giovani tra i 13 e i 35 anni. Indipendentemente dal fatto che abbia avuto o meno un'esperienza di mobilità, vogliamo sentire cosa hai da dire! Cosa aspetti? Partecipa al [sondaggio](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	124
DATA:	04.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"Inclusion & Diversity Taster"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Marija Kljajic (Romania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Training course for "mainstream" youth work organisations, motivated to start working on inclusion & diversity issues and/or include more diverse groups in their international projects.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 27th – 31st May 2019. Venue place, venue country: Bucharest, Romania. Summary: This short taster course aims to show organisations how to be more inclusive and actively involve young people with fewer opportunities in their future E+ YiA & European Solidarity Corps projects. It should introduce some basic concepts, inspire, give examples and help them build partnerships. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers. For participants from: Russian Federation, Eastern Partnership countries, Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers participants. Details: General aim: To have more inclusive & diverse Erasmus+: Youth In Action & European Solidarity Corps projects. Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To gain a basic knowledge on creating an inclusive & diverse, international project. • To get inspired for developing inclusive projects and reaching out to diverse groups of young people. • To explore inclusion possibilities of the Erasmus+: Youth in Action programme & European Solidarity Corps. • To find potential partners for the future Erasmus+: Youth in Action projects & European Solidarity Corps. <p>Profile of participants: Youth workers, youth leaders, project managers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Who are doing more "mainstream" youth work, but are motivated to start working on inclusion & diversity issues or reaching out to some of the inclusion groups. • Have done some international activities already, but it's not a must. • Who want to learn how to organise an inclusive international activity. • Open for the participants from the E+ programme countries and the EECA region & Russia. • Able to work in (international) English.

	<p>Costs: This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country. The Romanian NA & SALTO Inclusion & Diversity will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Your sending National Agency or SALTO EECA (in case of the Eastern Partnership countries & Russian Federation) will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	3 rd February 2019.

NR.:	128
DATA:	10.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"YOUTH SUCCESSors: Capacity building for cultural and territorial heritage promotion"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Erika Nika (Spain)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Youth SUCCESSors is a Capacity Building project that wants to empower and foster employability of European and International youth starting from the valorisation of the resources that their countries can offer them.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 3rd – 9th March 2019.</p> <p>Venue place, venue country: Spain.</p> <p>Summary: This Training is implemented under E+Ka2: "Youth SUCCESSors- Capacity building for cultural and territorial heritage promotion". In order to promote this objective the consortium intends to train youth workers from Italy, Greece, Spain and Argentina in the organization of non-formal and informal learning activities for skills development related to entrepreneurship and territorial promotion.</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Volunteering mentors.</p> <p>For participants from: Greece, Italy.</p> <p>Group size: 36 participants.</p> <p>Details: Until today the first phase has been implemented in Italy and Greece and now possible participants will have the chance to participate in a 5-day training course in Spain where they will exchange knowledge and experience with others focusing on cultural heritage and informal/non-formal learning. The aim of the training is to interact and discover the culture of the area concluding with the preparation of a business project. Participants should have previous relevant experiences in the field of youth and in the field of territorial promotion/tourism/environment and cultural heritage promotion, motivation, English language skills. Participants will have to show a real commitment in taking part in the project and in participating for the entire duration of the activity (5 days) in all the project session and also to share their experience once they are back in their countries. Eligible participants have to be over 18 and resident in Italy (Priority Region: Campania) and Greece (Priority area: Athens). As a result of the participation in this project, will be issued a European certification ("Youthpass") certifying the skills gained.</p>

	<p>Costs: Participants will commit themselves to buy tickets immediately after having been selected and will be reimbursed at their arrival in the host country. This training course is funded through the Erasmus+ program, therefore accommodation in shared rooms, food, materials, the program up to the maximum allowed amount will be fully reimbursed. This training course is funded through the Erasmus+ program, therefore the travel costs up to the maximum allowed amount will be fully reimbursed, as it follows: Participants from Italy: 360 euro, Participants from Greece: 360 euro.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	20 January 2019

NR.:	129
DATA:	10.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"Master the Network"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Bibiana Rodríguez (Spain)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Master the Network. Efficient partner search and management tackles a crucial topic in order to improve the quality of the initiatives developed in the frame of Erasmus+ partnerships.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 11th – 17th March 2019.</p> <p>Venue place, venue country: Mollina (Málaga), Spain.</p> <p>Summary: Master the Network will use the methodology of experiential learning. Participants in this activity (youth leaders and youth workers) will go through the whole participation cycle to gain knowledge, skills and attitudes in first person. It will take a close look at the role of the partners, their rights and duties and will offer a space to share good practices in the search and management of new partnerships. Moreover, it will provide the participants with communicative tools to improve the involvement of the partners through the whole process and solve conflicts that may appear.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 30 participants.</p> <p>Details: Main Aim: to improve the quality of the projects developed in the frame of youth through the search, selection and management of European project partners with high quality standards and criteria. Objectives: to take a close look at the role of partners in Erasmus+ projects, specifically at their rights and duties.</p> <ul style="list-style-type: none"> • To share the main ways to search for partners and reflect on good practices in this field. • To think about the key dimensions in an effective cooperation in the frame of Erasmus+. • To get to know in depth the partner agreement, a key tool for an effective cooperation between international partners. • To improve the partners' involvement in the visibility and the dissemination and exploitation of results of the project. • To make the participants familiar with the main digital tools in project management.

- To provide the participants with the required resources to solve conflicts with partners in the frame of an Erasmus+ project.
- To share the best practices and methods and exchange innovative ideas connected to the aim of this training course.
- To reflect on the experience of the learning process by using the frame of key competences and Youthpass.
- To explore the Erasmus+ Youth in Action programme and its different actions as a tool to support the objectives of this training course.

Contents Structure: In order to achieve these objectives the following sessions are proposed:

- Introduction to Erasmus+ Programme: an initial session to offer a theoretical frame and balance the level of knowledge among the participants.
- The role of partners in the frame of Erasmus+ projects / The ideal partner. These two sessions are an introduction to the role of the partner in the frame of European projects (specifically in Erasmus+: Youth in Action) and its ideal features in order to be able to search for partners with more defined objectives and criteria. Partners' responsibilities in the frame of these projects will be analysed in detail. These sessions will also give importance to the creation of a network and the need for good management.
- Key resources in the partner search. This session goes through the main resources and tools for achieving our aim. We will work with platforms such as OTLAS, the EVS database, Youthnetworks or Facebook groups. Finally, the session Analysis of good practices in the partner search will give an opportunity for the participants to share examples of good practices in the partner search in their own organizations.
- In Key aspects for an effective cooperation with international partners we will explore the main relevant dimensions in the frame of a European project in general and more specifically in Erasmus+ Youth. Aspects such as document safekeeping, insurances, mobility management and project finances will be addressed.
- The Partnership Agreement: a key element for the project is a session to analyse in depth the key document for the success of an international project: the partnership agreement. The session will also provide recommendations on how to fill it out and adapt it to the reality of an Erasmus+ project.

Case Study is a practical session in which participants will have to develop a draft of a partnership agreement starting from proposed cases based on real projects. The session Partners involvement in visibility and DEOR will offer the opportunity to participants to explore different strategies to maintain the motivation of the partners in these phases of the project, exchange good practices based on their experience and look at ways to include them in the partnership agreement. Digital tools in the management of international projects will focus on the use of IT tools to make the work with international partners easier: Trello, Dropbox, Google Docs, Google Hangouts, etc. will be some of the resources we will analyse with pieces of advice for their effective use. There will be space for the participants to share their own tools and recommendations for more effective work. Conflict resolution

	<p>between organizations will prepare the participants to face the possibility of conflicts with partners during the projects and provide them with resources to manage them effectively. The second part of the activity, CASE STUDY, proposes different conflict situations based on real cases for the participants to analyse in groups and try to propose different solutions. The session Partners cooperation assessment: methodology and design of improvement proposals addresses the systematic assessment of the cooperation with partners and the development of methodologies for improvement. The Agora Space is a session for the exchange of knowledge connected with the topic of the training course or other topics that have emerged during it. Participants will be responsible for this self-managed activity. There will be other sessions to provide the participants with the required frame to develop an effective learning space:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Common Session: these sessions will address the introduction of the participants, the improvement of their team work competences, the establishment of activity rules and the closing of the activity. • Learning Process. These activities will help to analyse, reinforce and assess the learning process experienced by the participants throughout the training course: reflection groups, learning assessment, etc. Youthpass will be a key element during these activities. <p>The intercultural dimension of the activity will be given by the presence of different cultures involved and the promotion of a high level of interaction among the participants.</p> <p>Methodology: Master the Network will use the methodology of experiential learning. Participants in this activity (youth leaders and youth workers) will go through the whole participation cycle to gain knowledge, skills and attitudes in first person. Throughout the whole activity methodologies based on the principles of non-formal education will be used to facilitate a structured but flexible frame for the development of the learning process and to guarantee the highest participation. We will use techniques such as open space, free and structured debates, role playing, theatre, world café, etc.</p> <p>Costs: A participation fee which varies from call to call and country to country. This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Note for sending NA's, this training is from TCA 2018".</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	20 th January 2019.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Le seguenti offerte sono state selezionate per il format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) UN ADDETTO ALLE RISORSE UMANE A LUSSEMBURGO

La Banca europea degli investimenti sta cercando un addetto alle Risorse umane per la sede di Lussemburgo. Nel dettaglio, la posizione è quella di “**Officer Human Resources, Data Management and Reporting**”. La figura è responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi della Banca del personale, nonché del bilancio del personale, degli appalti, delle relazioni del personale e della relativa qualità dei dati. Infine, si occupa della logistica legata al personale. Tra i requisiti principali richiesti:

- Diploma universitario (preferibilmente in Informatica, Matematica, Statistica o materia attinente);
- Almeno 3 anni di esperienza nella gestione e reporting dei dati;
- Ottima conoscenza delle applicazioni software/database e strumenti di reporting utilizzati per la gestione dei dati HR.

La scadenza per presentare le candidature: **4 gennaio 2019**. Per conoscere tutti i requisiti specifici richiesti per ogni offerta disponibile consultare il seguente [link](#).

B SEAT ASSUME IN SPAGNA

La nota casa automobilistica spagnola, **Seat** ricerca **oltre 20 figure professionali** da inserire presso la propria sede storica di **Martorell** o **Barcelona**. Fra le posizioni aperte risultano:

- It Connected Car Service Manager;
- Connected CAR Ior Systems Architect;
- It Project Manager Specialist;
- A1 It Project Manager;
- Corporate Communications;
- It Technical Architecture Future Sales.

È comunque importante visitare la [pagina dedicata](#) sul web per monitorare tutti gli aggiornamenti, poiché le figure professionali ricercate sono in continuo mutamento. Sempre dallo stesso suddetto link è possibile anche visionare tutti i requisiti specifici richiesti per ogni ruolo disponibile e candidarsi direttamente online.

C) OFFERTE LAVORO DI GOOGLE NEGLI STATI UNITI

In vista di un'espansione di **Google negli Stati Uniti**, il colosso americano ha aperto moltissime posizioni soprattutto a **New York**. I profili riguardano tecnici informatici per lo sviluppo di programmi Cloud, Marketing Manager, Addetti alle Pubbliche relazioni, ingegneri, esperti di media, e molti altri. Nel dettaglio, le ultime figure ricercate a New York sono:

- Technical Program Manager, Cloud Program
- Lead Product Marketing Manager, Finance Marketing
- Agency Account Strategist
- Solutions Consultant, Startup/Developer Relations
- Shopping Technical Specialist
- Partner and Customer Engineer

Per visualizzare tutte le opportunità a New York, ma anche nel resto degli Stati Uniti, visita la [mappa/lavoro](#) dell'azienda.

D) LAVORA COME GROUP LEADER CON LE VACANZE STUDIO 2019 SPRACHCAFFE

Per le **vacanze studio 2019**, Sprachcaffe è alla ricerca di giovani dinamici e motivati da impiegare come group leader nei nostri centri in Inghilterra e a Malta. La figura del group leader è la persona di riferimento degli studenti durante tutto il soggiorno proposto da Sprachcaffe. **Nello specifico le mansioni affidate ai group leader sono:** supervisione degli studenti durante il loro soggiorno studio; organizzazione e assistenza durante il programma di attività; accompagnare gli studenti durante le escursioni e le attività da programma (giorno e sera); organizzazione dei meeting informativi; essere disponibili anche durante le ore di corso di lingua e durante i pasti; organizzazione dei transfer da/per l'aeroporto; essere disponibili all'ascolto di ogni studenti in qualsiasi momento (anche di notte); informare la sede di Sprachcaffe in merito ad eventuali problemi che si possono verificare. **Requisiti richiesti:** 21 anni - 30 anni; Ottima conoscenza dell'inglese e della lingua locale a livello B2; Dinamico, sportivo e creativo; Motivato e pronto alle sfide; Amante dei viaggi e delle lingue straniere; Esperienza in supervisione e intrattenimento per ragazzi; Altro: certificato del casellario giudiziale + corso di primo soccorso completato prima dell'inizio del lavoro. **Viene offerto: Periodo:** luglio-agosto; **Durata:** da 3 a 12 settimane; **Impiego:** tempo pieno; **Destinazione:** Inghilterra, Malta, Spagna, Germania; **Indennità:** Secondo la destinazione ed esperienza 120-145 Euro a settimana; **Costi:** sistemazione in pensione completa, volo attività a carico del datore di lavoro. I candidati interessati devono inviare via mail il CV in LINGUA INGLESE e una lettera motivazionale in lingua inglese a teamer@sprachcaffe.com. I

candidati ritenuti potenziali teamer saranno contattati per un test di idoneità in lingua inglese. I candidati scelti dovranno poi partecipare alla nostra formazione annuale a Francoforte o Malta.

E) EURES CERCA MEDICI DI FAMIGLIA PER LAVORARE NEL REGNO UNITO

EURES (EUROpean Employment Services - Servizi europei per l'impiego) è una rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. Il suo obiettivo è facilitare la libera circolazione dei lavoratori nello Spazio economico europeo (i 28 paesi membri dell'Unione europea, Norvegia, Liechtenstein e Islanda) e in Svizzera. **Eures Milano** ricerca 150 medici di famiglia per lavorare in ospedali pubblici in UK.

Requisiti:

- se laureati prima del **1994 – Laurea in Medicina ed esperienza** come medico di famiglia;
- se laureati dopo il **1994 – Laurea in Medicina e Specializzazione** in Medicina Generale (3 anni);
- certificazione **lingua Inglese IELTS livello 7.0 o OET livello B** (Se livello IELTS inferiore a 7.0, possibilità di preparazione gratuita per i candidati selezionati).

Viene offerto:

- contratto triennale rinnovabile;
- retribuzione iniziale **£ 3000 mensili** nella fase di osservazione, **£ 3500 mensili** nella fase di supervisione e **£ 68.000 – 72.000 annue lorde** quando registrati su Performers List;
- preparazione per esame di iscrizione Performers List effettuata in collaborazione con il Servizio Nazionale Inglese NHS;
- relocation pack fino a **£ 12.000** per i candidati assunti.

Per candidarsi: inviare CV e lettera di motivazione in inglese a: b.dalessio@afolmet.it e in conoscenza a: eures@afolmet.it. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

25. Offerte di lavoro in Italia

A) DUCATI È ALLA RICERCA DI PERSONALE CON E SENZA ESPERIENZA

La famosa azienda motociclistica nata a Bologna seleziona personale da inserire in azienda. La **Ducati** è alla ricerca di personale con e senza esperienza anche per opportunità di stage della durata di sei mesi con successivo inserimento in azienda. Tra le posizioni ricercate al momento troviamo:

- **Ingegnere sviluppo Junior** con una laurea in ingegneria meccanica e con esperienza di almeno 2 o 3 anni nel settore Automotive e disponibilità a trasferte;
- **Progettista di veicolo** da inserire all'interno della Direzione Tecnica Veicolo con una laurea Specialistica in Ingegneria Meccanica, almeno 2 anni di esperienza nel settore e conoscenza della lingua inglese;
- **Addetto omologazioni** con laurea, conoscenza della lingua inglese e possibilmente della lingua tedesca;
- **Tirocinio** per coloro che hanno una Laurea in Ingegneria Elettronica, conoscenza disegno tecnico, Excel, Access e lingua inglese.

Per maggiori informazioni e per candidarsi, **entro il 31 dicembre 2018**, è necessario consultare il [sito](#).

B) LACTALIS ASSUME IN ITALIA

L'azienda francese, **Groupe Lactalis**, che si occupa dei servizi di trasformazione lattiero-casearia in tutto il mondo cerca personale da inserire nel milanese e nell'area Centro-Sud d'Italia. Nello specifico, i settori d'interesse sono: Sales; Marketing; Trade Marketing. Le posizioni attualmente aperte sono:

- **Area Manager Sud Italia**. La risorsa dovrà gestire un team di risorse e con l'utilizzo delle leve commerciali garantirà la corretta implementazione delle strategie commerciali per l'area Sud Italia. È richiesta una Laurea in Economia o in discipline affini e almeno cinque anni di esperienza nel ruolo;
- **Trade Marketing Manager a Milano**. Il lavoratore si occuperà di creazione di una strategia di Trade Marketing per il canale di riferimento, allargamento del portafoglio prodotti e del potenziale di

business nel canale fuori casa e gestione della squadra dei Category. E' richiesta una Laurea in Economia o in discipline affini con almeno sette anni di esperienza in ambito commerciale;

- **Regional Key Account Nord Est.** La risorsa dovrà occuparsi della gestione del portafoglio clienti; dei negoziati e dell'applicazione degli accordi commerciali e della gestione dei budget promozionali. Richiesto il Diploma o Laurea come titolo di studio ed esperienza professionale di almeno quattro anni in ambito commerciale;
- **National Account Manager a Melzo.** L'assunto avrà la responsabilità delle insegne commerciali Coop, Conad, Finiper ed Esselunga. E' richiesta una Laurea in Economia o in discipline affini, con almeno tre anni di esperienza in ambito commerciale;
- **Regional Key Account Centro Sud.** La risorsa svilupperà le relazioni commerciali con i clienti del canale moderno per il Centro Italia, incrementando le vendite in termini di market share e volumi di fatturato. Si richiede una Laurea in Economia o in discipline affini, con almeno cinque anni di esperienza.

Gli interessati possono consultare tutti i requisiti specifici richiesti per ogni posizione aperta e **candidarsi direttamente online** al seguente [link](#) (allegando curriculum vitae aggiornato e possibilmente lettera di presentazione).

Dallo stesso link si troveranno anche delle possibilità di **stage** aziendale su Milano e sarà oltretutto possibile **inviare la propria autocandidatura** per il futuro.

C) DECATHLON ASSUME DECINE DI PERSONE IN TUTTA ITALIA

Decathlon, azienda leader internazionale nella distribuzione di articoli sportivi è alla ricerca di personale da inserire nei vari punti vendita d'Italia. I settori d'interesse sono:

- Logistica, con contratti part time per warehouse operative in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Campania;
- Produzione, full time, in Lombardia, Quality Production Leader e Production Leader Industrializzazione e Supply Chain/Pianificazione;
- Retail, con decine di opportunità in tutta Italia.

È possibile **consultare tutte le posizioni aperte** al momento; **verificare i requisiti specifici richiesti** per ognuna di queste e **candidarsi direttamente online** al seguente [link](#), allegando il proprio curriculum vitae aggiornato.

Dalla stessa pagina web è anche possibile inviare in ogni momento la propria **autocandidatura**, operazione molto utile in questo caso, dato che le risorse ricercate dall'azienda sono in continua evoluzione nel tempo.

D) SIRTI ASSUME PERSONALE IN TUTTA ITALIA

Sirti S.p.A., impresa attiva nella progettazione, realizzazione e manutenzione di grandi reti di telecomunicazione, è alla costante ricerca di personale nelle sue sedi dislocate in tutta Italia. I profili ricercati sono molto diversi tra loro e interessano soprattutto gli ambiti **tecnico, amministrativo, logistico e informatico**. Si offrono contratti di diversa tipologia e l'opportunità di svolgere un tirocinio. Attualmente il gruppo è alla ricerca di:

- **Network e Digital Solutions – Tirocinio**
Sede di lavoro: Milano – Roma
- **Process Specialist – Tirocinio**
Sede di lavoro: Milano
- **Installatore linee aeree fibra ottica**
Zona di lavoro: Como – Milano – Varese
- **Installatore linee aeree fibra ottica**
Zona di lavoro: Biella – Novara – Torino – Verbania – Vercelli – Belluno – Vicenza – Pordenone – Udine
- **Junior Comp & Benefit Specialist – Tirocinio**
Sede di lavoro: Milano
- **Addetto contabilità – Tirocinio**
Sede di lavoro: Milano
- **Addetto bilancio e contabilità – Tirocinio**
Sede di lavoro: Milano
- **Controller**
Sede di lavoro: Milano
- **Tendering & Offering Management- Tirocinio**
Sede di lavoro: Roma

- **Construction Manager – Trazione Elettrica**
Zona di lavoro: Venezia – Verona – Reggio Calabria – Bari
- **Sistemista impianti segnalamento ferroviario**
Sede di lavoro: Genova
- **Giuntista cavi elettrici**
Zona di lavoro: Torino – Belluno – Padova – Rovigo – Treviso – Venezia – Verona – Vicenza – Bologna
- **Autista per autocarro con gru**
Zona di lavoro: Alessandria – Asti – Biella – Cuneo – Novara – Torino – Verbania – Vercelli – Verona – Vicenza – Modena – Parma – Piacenza – Reggio Emilia
- **Tirafili cabinista linee aeree**
Zona di lavoro: Torino – Belluno – Padova – Rovigo – Treviso – Venezia – Verona – Vicenza – Bologna – Ferrara – Forlì-Cesena – Modena – Parma – Piacenza – Ravenna – Reggio Emilia – Rimini
- **Caposquadra – Escavatorista**
Zona di lavoro: Torino – Belluno – Padova – Rovigo – Treviso – Venezia – Verona – Vicenza – Bologna
- **Escavatorista ragnista**
Zona di lavoro: Torino – Belluno – Padova – Rovigo – Treviso – Venezia – Verona – Vicenza – Bologna
- **Sistemista MIS – Sistemi Segnalamento Ferroviario**
Sede di lavoro: Genova
- **Assistente tecnico trazione elettrica**
Sede di lavoro: Venezia – Verona – Reggio Calabria – Bari

Il processo di selezione del personale sarà diviso in più fasi: screening curricula; colloquio hr; test attitudinali, tecnici e di conoscenza della lingua inglese; colloquio con il responsabile di funzione. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili sul seguente [sito](#).

E) BANCA D'ITALIA: CONCORSI PER ESPERTI TECNICI 2018

La **Banca d'Italia** indice i seguenti concorsi pubblici per l'assunzione di:

- 3 esperti – profilo tecnico con esperienza nella gestione di sistemi produttivi industriali
- 2 esperti – profilo tecnico con esperienza nella progettazione ovvero integrazione di sistemi di automazione industriale
- 2 esperti – profilo tecnico con esperienza nel campo della tecnologia dei materiali e/o dei processi chimici industriali I vincitori lavoreranno a Roma presso il Servizio Banconote, struttura caratterizzata da una spiccata specificità industriale, connessa con la produzione delle banconote in euro, e da una elevata proiezione internazionale.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale/specialistica, conseguita con un punteggio di almeno 105/110 o 96/100 o votazione equivalente, in una delle seguenti classi: Ingegneria dell'automazione; Ingegneria elettronica; Ingegneria elettrica; Ingegneria gestionale; Ingegneria meccanica; Ingegneria chimica; Scienza e ingegneria dei materiali; Scienze chimiche; Scienze e tecnologie della chimica industriale o altra laurea equiparata
- Età non inferiore agli anni 18
- Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero altra cittadinanza secondo quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001
- Idoneità fisica alle mansioni. In relazione alle attività da svolgere si richiede l'integrità e la piena funzionalità dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio; dell'apparato osteo-mioarticolare; dell'udito e della vista ancorché, limitatamente a quest'ultima, con correzione
- Godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza
- Non aver tenuto comportamenti incompatibili con le funzioni da svolgere nell'Istituto
- Adeguata conoscenza della lingua italiana.

Inoltre:

- per il concorso 1: esperienza lavorativa, documentabile e successiva alla laurea, della durata di almeno 12 mesi, maturata successivamente al 31 dicembre 2013 in attività di conduzione industriale e/o gestione di processi produttivi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere
- per il concorso 2: esperienza lavorativa, documentabile e successiva alla laurea, della durata di almeno 12 mesi, maturata successivamente al 31 dicembre 2013 nella progettazione o integrazione di sistemi di automazione industriale presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere oppure

frequenza con profitto, documentabile e successiva alla laurea, per almeno 1 anno accademico (di durata non inferiore a 9 mesi), di corsi di specializzazione o di dottorato di ricerca in discipline dell'ingegneria dell'automazione industriale presso università o istituti accademici italiani o esteri

- per il concorso 3: esperienza lavorativa, documentabile e successiva alla laurea, della durata di almeno 12 mesi, maturata successivamente al 31 dicembre 2013 in attività di ricerca e/o di produzione relativa a processi di trasformazione chimica della materia e/o alla tecnologia dei materiali presso aziende pubbliche o private, università, centri di ricerca nazionali o esteri oppure frequenza con profitto, documentabile e successiva alla laurea, per almeno 1 anno accademico (di durata non inferiore a 9 mesi), di corsi di specializzazione o di dottorato di ricerca in discipline chimiche o dell'ingegneria dei materiali presso università o istituti accademici italiani o esteri.

La domanda deve essere presentata **entro le 16.00 dell'8 gennaio 2019** utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito internet della Banca d'Italia. Bando completo su Bancaditalia.it.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO - UIA per l'innovazione urbana in Europa

Da qualche giorno è aperto il **4° bando per "Azioni Urbane Innovative"**, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Lo scopo è aiutare le città a identificare e testare soluzioni inedite e innovative per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Si tratta di un'opportunità

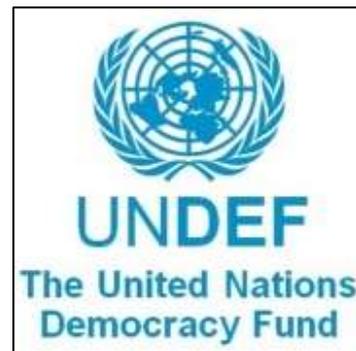


unica per le città europee per andare al di là dei "progetti normali" (che possono essere finanziati attraverso fonti "tradizionali", inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali. UIA mette a disposizione risorse complessive per **80-100 milioni di euro**. Scadenza **31 gennaio 2019**. **Candidati ammissibili:** Autorità urbane di unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o sobborghi) con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni/gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri o di diverse regioni e/o Stati membri. **Azioni finanziabili:** progetti che puntano a identificare e sperimentare idee inedite e innovative per

affrontare questioni di grande importanza per le aree urbane dell'UE. I progetti da candidare dovranno concentrarsi sui seguenti temi, in linea con le priorità dell'[Agenda Urbana dell'UE](#): transizione digitale; uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sulla natura; povertà urbana; sicurezza urbana. Ciascun progetto dovrà riguardare **uno solo** di questi temi. I progetti da sostenere dovranno proporre **soluzioni innovative, creative e durevoli** per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** con il giusto mix di partner complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il **potenziale di trasferibilità** delle soluzioni innovative proposte. Ciascun progetto potrà avere una **durata massima di 3 anni**. **Cofinanziamento:** i progetti possono essere cofinanziati dal FESR fino all'**80%** dei loro costi ammissibili. Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo massimo di 5 milioni di euro**. Non è previsto un budget minimo per i progetti; tuttavia progetti di dimensioni ridotte, richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro, potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati per il finanziamento. **Scadenza:** il bando rimane aperto fino al **31 gennaio 2019, ore 14:00**. [Bando e modulistica](#).

27. BANDO - Al via il ciclo annuale per presentare progetti al fondo ONU per la democrazia

Il **Fondo delle Nazioni Unite per la democrazia (UNDEF)** invita anche quest'anno le organizzazioni della società civile a presentare proposte progettuali da co-finanziare per promuovere e sostenere la democrazia. I progetti, della durata massima di 2 anni, potranno ricevere un **finanziamento compreso tra 100 e 300.000 dollari** e dovranno rientrare in una o più aree tematiche del fondo. Negli ultimi 12 anni, UNDEF ha supportato oltre 780 progetti in oltre 120 paesi per un importo totale di quasi 190 milioni di dollari. Le proposte dovranno essere presentate in inglese o francese attraverso l'applicazione online entro il **15 gennaio 2019**. Il Fondo per la Democrazia delle Nazioni Unite è stato istituito dal Segretario generale delle Nazioni Unite nel 2005 per sostenere gli sforzi di democratizzazione in tutto il mondo. UNDEF sostiene progetti che rafforzano la voce della società civile, promuovono i diritti umani, e incoraggiano la partecipazione di tutti i gruppi nei processi democratici. Il bando è aperto a: organizzazioni della società civile, ONG, organismi indipendenti, enti intergovernativi globali e regionali.



Aree tematiche:

- Parità di genere
- Attivismo comunitario
- Stato di diritto e diritti umani
- Impegno dei giovani
- Rafforzare l'interazione della società civile con il governo
- Media e libertà di informazione
- Strumenti per la conoscenza
- Processi elettorali

Nel 2017, UNDEF ha ricevuto oltre 2400 proposte di progetto. Le proposte di progetto sono soggette a un processo di selezione rigoroso e competitivo, controllo di qualità e due diligence. Per restringere ulteriormente l'elenco, i coordinatori residenti e i team nazionali delle Nazioni Unite sono invitati a fornire commenti, valutazioni di qualità e opinioni su come le attività proposte si inseriscono nel contesto generale delle attività ONU esistenti nei paesi e nei campi proposti. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO - Progetti contro la violenza sulle donne, UN Women apre la call 2018



UN Women ha recentemente aperto il bando per il **Fondo fiduciario delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne**. Questo fondo è un meccanismo multilaterale globale e sostiene azioni per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze, una delle più diffuse violazioni dei diritti umani nel mondo. Il fondo è gestito da UN Women per conto del sistema delle Nazioni Unite. Particolare attenzione è rivolta alle proposte progettuali provenienti da organizzazioni che si occupano di **diritti delle donne**, guidate da donne, e dalle piccole organizzazioni di base (tra cui quelle giovanili). Il fondo darà priorità alle proposte presentate da organizzazioni della società civile che si qualificano per il finanziamento nell'ambito delle tre aree programmatiche della sua strategia 2015-2020.

Scadenza per l'invio dei concept note **18 gennaio 2019**.

Aree Programmatiche

- Migliorare l'accesso delle donne e delle ragazze ai servizi multisettoriali essenziali, sicuri e adeguati per porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze;
- Aumentare l'efficacia della legislazione, delle politiche, dei piani d'azione nazionali e dei sistemi di responsabilità per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze;
- Migliorare la prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze attraverso i cambiamenti nelle conoscenze, negli atteggiamenti e nelle pratiche.

Priorità tematiche

All'interno di questo quadro generale, il Trust fund finanzia proposte sulle seguenti tematiche specifiche: Affrontare la violenza contro le donne e le ragazze nel contesto degli attuali spostamenti forzati e della crisi dei rifugiati; Affrontare la violenza contro le donne e le ragazze con disabilità.

Informazioni sul finanziamento

Grant di 3 anni da 150,000 a 1 milione di dollari per tutte le organizzazioni della società civile

Grant di 3 anni da 50,000 a 150,000 dollari per piccole organizzazioni della società civile

Organizzazioni ammissibili

- Women-Led and Women's Rights Organizations
- Humanitarian Organizations
- Organizations of Women with Disabilities, as well as Organizations of Persons with Disabilities (DPOS) and Civil Society Organizations working with Women and Girls with Disabilities
- Regional/International Civil Society Organizations and Networks (Women-led, Women's Rights and Humanitarian Organizations as well as Organizations of Persons with Disabilities Only)

Il richiedente deve essere registrato legalmente nel paese di esecuzione del progetto. Le organizzazioni regionali / internazionali devono dimostrare che essi o i loro partner nazionali di attuazione siano legalmente registrati nel paese (o territorio) dell'attuazione.

Paesi eleggibili

- Africa: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Congo, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Guinea Equatoriale, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sant'Elena, Sao Tome e Principe, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sudan, Sudan, Svezia, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.
- America e Caraibi: Argentina, Antigua e Barbuda, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Dominica, Ecuador, El Salvador, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Montserrat, Nicaragua, Paraguay, Panama, Perù, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela, Bolivia
- Stati arabi: Algeria, Egitto, Iraq, Libia, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia, Yemen
- Asia e Pacifico: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Isole Cook, Repubblica popolare democratica di Corea, Figi, India, Iran, Repubblica islamica, Kiribati, Laos, Malesia, Maldive, Isole Marshall, Micronesia, Mongolia, Myanmar, Nauru, Nepal, Niue, Pakistan, Palau, Papua Nuova Guinea, Filippine, Samoa, Isole Salomone, Sri Lanka, Tailandia, Timor Leste, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Vietnam, Wallis e Futuna
- Europa e Asia centrale: Albania, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Kazakistan, Kosovo, Kirghizistan, Macedonia, ex Repubblica iugoslava di Moldova, Repubblica di Montenegro, Serbia, Repubblica di Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

Modulistica e guidelines.

29. BANDO – Horizon 2020: cambiamenti sociali, migrazioni e governance

A fine 2017 la Commissione europea ha adottato i **programmi di lavoro 2018-2020** relativi al programma **HORIZON 2020** per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei bandi per il triennio, che coprono i tre pilastri del programma: Eccellenza scientifica, Leadership industriale e Sfide della società. Quest'ultimo pilastro comprende la priorità "**L'Europa in un mondo che cambia – Società inclusive, innovative e riflessive**" che include diversi temi di grande interesse per le ONG e la OSC impegnate a diverso titolo sui temi delle **migrazioni, della sostenibilità e delle trasformazioni sociali e culturali**.

L'apertura di questi bandi è prevista il 6 novembre 2018 con scadenze programmate dei singoli topic fino al **14 marzo 2019**. Ecco di seguito i bandi e i relativi topic che saranno aperti dalla Commissione:

Bando Migration (H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020)

- **DT-MIGRATION-06-2018-2019**: Addressing the challenge of migrant integration through ICT-enabled solutions.
- **MIGRATION-01-2019**: Understanding migration mobility patterns: elaborating mid and long-term migration scenarios.
- **MIGRATION-03-2019**: Social and economic effects of migration in Europe and integration policies.
- **MIGRATION-07-2019**: International protection of refugees in a comparative perspective.

Bando Socio-economic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution (H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020)



- **DT-TRANSFORMATIONS-02-2018-2019-2020**: Transformative impact of disruptive technologies in public services.
- **DT-TRANSFORMATIONS-07-2019**: The impact of technological transformations on children and youth.
- **DT-TRANSFORMATIONS-11-2019**: Collaborative approaches to cultural heritage for social cohesion.
- **TRANSFORMATIONS-03-2018-2019**: Innovative solutions for inclusive and sustainable urban environments.
- **TRANSFORMATIONS-04-2019-2020**: Innovative approaches to urban and regional development through cultural tourism.
- **TRANSFORMATIONS-08-2019**: The societal value of culture and the impact of cultural policies in Europe.
- **TRANSFORMATIONS-13-2019**: Using big data approaches in research and innovation policy making.
- **TRANSFORMATIONS-16-2019**: Social platform on the impact assessment and the quality of interventions in European historical environment and cultural heritage sites.
- **TRANSFORMATIONS-17-2019**: Societal challenges and the arts.

Bando Governance for the future (H2020-SC6-GOVERNANCE-2018-2019-2020)

- **GOVERNANCE-01-2019**: Trust in governance.
- **GOVERNANCE-02-2018-2019**: Past, present and future of differentiation in European governance.
- **GOVERNANCE-04-2019**: Enhancing social rights and EU citizenship.
- **SU-GOVERNANCE-10-2019**: Drivers and contexts of violent extremism in the broader MENA region and the Balkans.
- **DT-GOVERNANCE-05-2018-2019-2020**: New forms of delivering public goods and inclusive public services.
- **DT-GOVERNANCE-12-2019-2020**: Pilot on using the European cloud infrastructure for public administrations.
- **DT-GOVERNANCE-13-2019**: Digitisation, Digital Single Market and European culture: new challenges for creativity, intellectual property rights and copyright.
- **GOVERNANCE-16-2019**: Reversing Inequalities.
- **GOVERNANCE-17-2019**: Democratic crisis? Resolving socio-economic and political challenges to reinvigorate democracies.
- **GOVERNANCE-18-2019**: Innovation in government – building an agile and citizen-centric public sector.
- **GOVERNANCE-19-2019**: A European Social Catalyst Fund to scale up high performing social innovations in the provision of social services.

Apertura di questi bandi è prevista il 6 novembre 2018 con scadenze programmate dei singoli topic fino al **14 marzo 2019**.

30. BANDO – Progetti transnazionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi



La nuova edizione del **bando del Fondo FAMI per Progetti transnazionali** ha una dotazione complessiva di oltre **16 milioni di euro**. Il bando è rivolto a enti pubblici, attori non-profit stabiliti in uno degli Stati UE e organizzazioni internazionali che vogliono sostenere progetti transnazionali volti a sostenere azioni per contribuire a una **gestione efficiente dei flussi migratori** e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo di un approccio comune dell'Unione in materia di asilo e immigrazione. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al **31 gennaio 2019**. Il bando finanzia progetti transnazionali che abbiano un impatto/effetto diretto sui cittadini di Paesi terzi attraverso l'attuazione di azioni concrete di integrazione, focalizzate su una delle

priorità previste. Ciascuna proposta deve focalizzarsi soltanto su una delle priorità di seguito indicate.

Priorità 1 – Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi

- Corsi di formazione, workshop, attività di apprendimento reciproco che mirano a trasferire e condividere conoscenze sull'integrazione;
- Assistenza tecnica da parte dei membri della rete per l'istituzione e l'attuazione di progetti per gli enti locali e regionali nel campo dell'integrazione;

- Trasferimento di conoscenze tra membri della rete, implementazione di progetti d'integrazione;
- Attività di sensibilizzazione ed eventi organizzati a livello locale per facilitare l'integrazione (ad esempio presentando storie di successo sull'integrazione, combattendo i pregiudizi);
- Creazione di strumenti o piattaforme per facilitare la diffusione del know-how e delle migliori pratiche.

Priorità 2 – Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi

- Analisi e progettazione di misure concrete su come istituire e / o facilitare la mobilità tra paesi terzi e Stati membri dell'UE;
- Misure di sostegno durante la fase pre-partenza, compresa la formazione linguistica, la formazione professionale, il potenziamento delle capacità e la formazione sul posto di lavoro;
- Misure di sostegno durante la fase di mobilità, compresa un'ulteriore formazione linguistica nello Stato membro ospitante, accesso a mediatori culturali, formazione e tutoraggio sul posto di lavoro, miglioramento delle competenze e formazione all'imprenditorialità.
- Misure di sostegno durante la fase di reinserimento, inclusa la promozione della diaspora nel potenziare l'impatto sullo sviluppo dei lavoratori migranti che ritornano nel loro paese di origine, il tutoraggio in collaborazione con le agenzie locali competenti, il reclutamento sul posto di lavoro abbinando le competenze e la domanda-offerta al momento del ritorno come supporto (es. fornitura di consulenza, coaching) alla creazione di un'impresa nel paese di origine.

Priorità 3 – Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta

- Misure volte a migliorare l'identificazione precoce e proattiva delle vittime di tratta di esseri umani provenienti da paesi terzi, anche per consentire loro di comprendere e avere accesso ai loro diritti;
- Misure volte ad assistere e sostenere le vittime dei traffici nazionali dei paesi terzi e a prevenire il rischio di re-trafficking, provvedendo ai bisogni individuali delle vittime;
- Misure di assistenza e sostegno che tengono conto del genere, dell'età e delle conseguenze della forma di sfruttamento di cui le vittime sono state oggetto (tra l'altro: gravidanza, traumi psicologici, lesioni fisiche), anche per quanto riguarda la salute e il sostegno psicologico, al fine di consentire e facilitare l'integrazione delle vittime nella società;
- Misure a beneficio delle vittime tra cui: istruzione, formazione linguistica, formazione professionale, programmi di apprendistato; servizi di collocamento, miglioramento delle competenze, formazione sul posto di lavoro, tutoraggio e formazione all'imprenditorialità;
- Miglioramento o istituzione della cooperazione transnazionale tra i soggetti interessati per assistere e sostenere le vittime dei paesi terzi, mirando alla loro integrazione, anche nel contesto del rimpatrio volontario sicuro e assistito, quando pertinente, e attuare soluzioni durature per le vittime minorenni;
- Condivisione e scambio di esperienze, informazioni, conoscenze e migliori pratiche sull'integrazione delle vittime di tratta di esseri umani provenienti da paesi terzi, per il loro ritorno volontario e sicuro e soluzioni durature per le vittime minorenni, al fine di ottenere effetti e benefici concreti sulla vita di le vittime, in cooperazione con le autorità competenti, la società civile e altri attori, nonché diffondere i risultati.

Priorità 4 – Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati

- Scambio di buone pratiche e/o formazione e/o supporto logistico per l'implementazione/ l'espansione / il miglioramento di sistemi di assistenza alternativi per i bambini migranti, come l'affido, l'assistenza familiare e/o la vita indipendente supervisionata, ove appropriato;
- Scambio di buone pratiche e/o formazione e/o supporto logistico per l'attuazione/l'ampliamento/il miglioramento di alternative efficaci alla detenzione, come ad esempio relazioni periodiche alle autorità (dal rappresentante designato/ assistenza familiare / affidatari), il deposito di una garanzia finanziaria o l'obbligo di soggiornare nel luogo assegnato.

Priorità 5 – Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione

Ricerca per:

- Mappare le pratiche, i metodi e gli approcci esistenti nel coinvolgere la diaspora sul tema della prevenzione della migrazione irregolare e del traffico di migranti, o identificare il/i target di riferimento, le sue/loro caratteristiche, le motivazioni, i bisogni e le lacune di informazione e l'accesso ai media e alle fonti di informazione, o identificare i canali di comunicazione che possono essere utilizzati più efficacemente dalle comunità della diaspora per sensibilizzare gli immigrati (potenziali) irregolari nei paesi di origine o di transito;
- Creazione, produzione, attuazione e diffusione di campagne di sensibilizzazione e di informazione e attività che coinvolgano le comunità della diaspora nell'UE, anche attraverso la collaborazione con canali di social media credibili;
- Monitoraggio e valutazione del progetto per valutarne i risultati e formulare raccomandazioni per il futuro impegno con le comunità della diaspora.

Destinatari

Cittadini migranti da Paesi Terzi, richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale, vittime di tratta, minori, professionisti dell'informazione, datori di lavoro, decisori politici, comunità della diaspora.

Beneficiari

Le proposte per le priorità 1,2 e 4 possono essere presentate anche da organizzazioni internazionali come proponenti. Queste ultime non possono partecipare alla priorità 3 neppure come partner. Le organizzazioni profit possono partecipare solo in qualità di partner e su base non lucrativa.

Dotazione finanziaria disponibile

La dotazione finanziaria del bando è di 16 milioni di euro così suddivisi: Priorità 1 – euro 6.000.000; Priorità 2 – euro 6.000.000; Priorità 3 – euro 2.500.000; Priorità 4 – euro 1.200.000; Priorità 5 – euro 500.000.

Entità del contributo

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- 1.000.000 e 2.000.000 euro per i progetti relativi alla priorità 1
- 750.000 e 1.000.000 euro per i progetti relativi alla priorità 2
- 250.000 e 400.000 euro per i progetti relativi alla priorità 3
- 250.000 e 600.000 euro per i progetti relativi alla priorità 4
- 250.000 e 500.000 euro per i progetti relativi alla priorità 5

[Modulistica e guidelines.](#)

31. BANDO – EuropeAid: bando Human Rights Defenders



EuropeAid all'interno del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)** ha aperto una call specifica dedicata al rinnovamento del **Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani** dell'Unione Europea per il quale vengono destinati **15 milioni**. La scadenza per la presentazione dei concept note è fissata per il **22 gennaio 2019**.

Rinnovare il Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani dell'Unione Europea

Codice Riferimento: EuropeAid/161042/DH/ACT/Multi.

Scadenza concept note: 22 gennaio 2019.

Programma: Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR).

Obiettivi del bando

Gli obiettivi del bando sono: consentire agli HRD (Human Rights Defenders) a rischio (individui, gruppi e organizzazioni) di svolgere il loro lavoro e migliorare la loro protezione attraverso il supporto poliedrico dell'UE in tutto il mondo; rafforzare le capacità di ricollocazione temporanea e di accoglienza per gli HRD nelle situazioni più difficili, inclusi il riposo e il sostegno al loro successivo ritorno o integrazione; rafforzare il coordinamento e la sinergia con altri attori e iniziative a sostegno dei diritti umani, compresi quelli finanziati dall'EIDHR.

Descrizione

Il bando mira a realizzare nello specifico le seguenti tre priorità:

- Fornire supporto multiforme agli HRD più a rischio, a breve, medio e lungo termine Il meccanismo EU HRD sarà composto da un sostegno urgente, a medio e lungo termine agli HRD a rischio, che consenta loro di continuare a operare e di proteggere la loro esistenza nel loro paese di lavoro. Gli elementi che dovrebbero essere parte del meccanismo sono i seguenti: assistenza e misure urgenti per contrastare e/o affrontare i bisogni dei difensori dei diritti umani e delle loro famiglie; assistenza a gruppi e organizzazioni per lo sviluppo delle risorse umane; strategie, azioni e follow-up attinenti ai difensori dei diritti umani.
- Fornire potenziamento delle capacità di ricollocazione temporanea e di accoglienza per gli HRD Il meccanismo di sviluppo delle risorse umane dell'UE sarà in grado di rispondere alle crescenti esigenze di ricollocazione dei difensori dei diritti umani, poiché la loro situazione e le condizioni di lavoro diventano sempre più difficili e pericolose. Gli HRD hanno bisogno di assistenza quando beneficiano del trasferimento temporaneo a livello nazionale, regionale e internazionale. In altri casi, vi è anche la necessità di accompagnare l'HRD per il trasferimento a lungo termine, con particolare attenzione alle famiglie.
- Garantire coordinamento e sensibilizzazione Il progetto garantirà un valore aggiunto con le iniziative esistenti, evitando duplicazioni con i programmi/progetti in corso e migliorando le sinergie, compresi i meccanismi di protezione dei diritti umani e degli HRD nella diaspora. I candidati devono dimostrare

la loro capacità collettiva e la loro esperienza per assicurare una copertura globale a livello mondiale che comprenda i cinque continenti, anche nelle aree remote.

Attività finanziabili

Il meccanismo di sviluppo delle risorse umane e il suo bilancio devono essere organizzati attorno a tre componenti chiave: Un sostegno multiforme agli HRD a rischio e alle loro famiglie, consentendo loro di lavorare in sicurezza, compresa l'assistenza di emergenza; Trasferimento degli HRD lontano dal pericolo e supporto alle capacità di accoglienza; Formazione/sensibilizzazione, advocacy e coordinamento/sinergie. Si noti che se tutti e tre i componenti sopra menzionati non faranno parte della proposta di progetto, la proposta verrà respinta. Ai candidati è richiesto di garantire che l'azione preveda le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie per l'attuazione dei componenti, sottocomponenti e attività nel budget. Le seguenti attività non sono finanziabili: azioni relative solo o principalmente a sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi; azioni relative solo o principalmente a borse di studio individuali per studi o corsi di formazione; azioni relative solo a conferenze. Le conferenze possono essere finanziate solo se fanno parte di una gamma più ampia di attività da attuare nella vita del progetto; azioni a sostegno di singoli partiti politici; azioni che includono proselitismo.

Eleggibilità dei proponenti

Per poter beneficiare di un grant l'applicant principale deve essere una persona giuridica senza fini di lucro appartenente alle seguenti tipologie: a) organizzazioni della società civile, comprese le agenzie senza scopo di lucro del settore privato, le istituzioni e le organizzazioni e le loro reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale; b) Istituzioni nazionali per i diritti umani, mediatori; c) Università. Devono inoltre essere direttamente responsabile della preparazione e della gestione dell'azione con i co-applicant e gli enti affiliati, non agendo come intermediario. Le organizzazioni internazionali non possono presentare proposte di candidatura su questa call.

Budget Importo Budget Bando: 15.000.000€; Importo Sovvenzione: MIN 14.000.000€ – MAX 15.000.000€; Importo Cofinanziamento: MIN 50% – MAX 90%.

Note alla Call

La scadenza del bando è prevista il 22/01/2019 alle ore 16.00 (ora di Bruxelles). La durata programmata iniziale di un'azione deve essere di 36 mesi. Per poter presentare domanda per questo bando, le organizzazioni devono registrarsi su PADOR e presentare la loro domanda in PROSPECT. Questo è un invito limitato a presentare proposte. In primo luogo, per la valutazione devono essere presentate solo note concettuali. Successivamente, i candidati capofila che sono stati preselezionati saranno invitati a presentare una domanda completa. [Modulistica e guidelines](#).

32. BANDO – Milano per il co-sviluppo, al via un micro bando per progetti delle diaspore



A pochi giorni dalla seconda edizione del **Summit Nazionale delle Diaspore**, l'evento nazionale dedicato alla diaspora in Italia in materia cooperazione internazionale che si terrà a Milano a partire dal 15 dicembre, il Comune di Milano ha pubblicato un avviso pubblico per sostenere micro progetti di co-sviluppo. Si tratta di “**Milano per il co-sviluppo 2018**” il bando che assegnerà contributi a favore di soggetti senza fini di lucro appartenenti alle associazioni di migranti, della diaspora o di seconde generazioni del territorio milanese. La dotazione è di soli **37.200 euro** e il contributo comunale non potrà essere superiore a 9.300 euro per progetto. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **24 dicembre 2018**.

Requisiti di ammissione dei proponenti

- avere sede legale e/o operativa nell'area metropolitana milanese (Comuni della Città metropolitana di Milano);
 - possedere uno statuto in cui si specifica di non avere finalità di lucro e in cui viene indicato l'impegno in attività legate ai temi della migrazione, dello sviluppo e/o dell'integrazione dei migranti;
 - essere registrate presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate;
 - avere già svolto attività di co-sviluppo, comprovante il coinvolgimento dei cittadini di origine straniera ed il radicamento nei territori di migrazione e di origine;
 - essere in grado di portare a termine il progetto con competenza ed idonee risorse umane e strutturali.
- I soggetti proponenti possono presentare progetti di cosviluppo in **partenariato con altri soggetti**, appartenenti alle seguenti tipologie:
- Altre associazioni di migranti o network di migranti presenti in Italia;

- Associazioni non-profit italiane;
- Associazioni locali dei paesi terzi, che siano formalmente costituite;
- Istituzioni locali in Italia e/o nei paesi terzi, incluse le autorità locali, i centri di formazione, le università e i centri di ricerca;
- Organizzazioni for profit, in Italia e nei paesi terzi, purché la loro presenza sia coerente con la proposta di progetto.

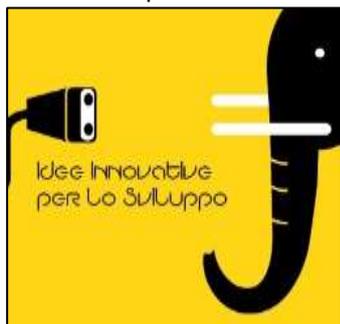
Ciascun soggetto proponente può presentare un **singolo progetto** e non può aderire ad altri partenariati che presentino proposte progettuali al presente bando. Il progetto presentato deve:

- a) prevedere interventi di cosviluppo svolti nei Paesi terzi e in Italia, le cui attività risultino coerenti con l'obiettivo generale del progetto;
- b) essere volto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni dei Paesi terzi dove saranno implementati, rispondendo ai bisogni locali correttamente identificati e riportati nella proposta, e alla valorizzazione del ruolo dei migranti come agenti di sviluppo e di inclusione sociale in un'ottica transnazionale;
- c) avere un impatto sociale legato al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, fissati dall'Agenda 2030 (SDGs), indicando a quale/quali intende contribuire;
- d) proporre un partenariato coerente con la struttura del progetto, con almeno un ente nel Paese di implementazione del progetto;
- e) prevedere una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi
- f) presentare, in relazione alle spese del progetto, un totale dei costi valorizzati non superiore al 10% del valore del progetto e un totale delle spese generali non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

Il contributo comunale **non deve essere superiore all'80% del costo del progetto** e comunque **non potrà essere superiore a 9.300,00 Euro** a progetto. La documentazione dovrà pervenire, a pena d'esclusione, entro il termine del **24 dicembre 2018** ore 18.00. [Scarica il bando](#).

33. BANDO – Imprese 2018: coinvolgimento del settore privato

L'AICS ha aperto la "Procedura per la selezione di **iniziative imprenditoriali innovative** da ammettere



a cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile", il cosiddetto **bando imprese** con il quale l'Agenzia vuole supportare gli attori del privato profit, con l'intenzione di aprire una nuova strada di collaborazione tra istituzioni pubbliche, imprese e beneficiari dei paesi partner. Il bando ha una **dotazione di 5 milioni** ed è suddiviso su tre lotti differenziati in base alla maturità aziendale del soggetto proponente (*start-up*, aziende consolidate, *scale-up*), il **co-finanziamento massimo è pari a 200.000 euro**. La prima edizione del bando lanciata a metà 2017 aveva registrato una partecipazione molto limitata del settore privato italiano. Solo 25 imprese avevano partecipato e 13 progetti erano stati

ammessi al contributo impegnando poco più di 1,5 milioni della dotazione finanziaria di 4,8 milioni. Per questa seconda edizione la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **14 gennaio 2019**. **Lotto n. 1, Nuove idee "A"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.000.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000,00.

Lotto n. 2, Nuove idee "B" – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)) e a soggetti proponenti costituiti nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Bando (c.d. *start-up* d'impresa); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 500.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 50.000,00.

Lotto n. 3, Idee mature – riservato a iniziative imprenditoriali già sperimentate in uno o più Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)), per le quali siano previsti ulteriori sviluppi sia nel/nei Paese/i di origine, sia in ulteriori Paesi partner della cooperazione (c.d. *scaling-up*). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.500.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000,00. I progetti dovranno essere:

- Realizzati nei **Paesi partner indicati Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I** (<https://www.oecd.org/dac/stats/documentupload/DAC%20List%20of%20ODA%20Recipients%202014%20final.pdf>) e prevedere espressamente un impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;

- Per i Lotti 1 e 3, dovranno prevedere un **apporto monetario** del Soggetto Proponente di importo almeno pari a quello richiesto a titolo di contributo ad AICS; per il Lotto 2: prevedere un apporto monetario del Soggetto Proponente per la realizzazione dell'iniziativa, senza vincoli di importo minimo, purché maggiore di zero;
- Assicurare il **rispetto dei diritti** dei lavoratori, delle norme ambientali e sanitarie e dei diritti umani;
- Avere una durata **non inferiore a 12 mesi**, fermo restando che l'erogazione del finanziamento richiesto a carico di AICS dovrà avvenire entro i 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto;
- Avere ad oggetto gli interventi nei settori e le attività relativi a **industria e servizi, agricoltura primaria, pesca e acquacoltura**.

Requisiti di eleggibilità dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti devono aver aderito formalmente ai **10 principi ONU del Global Compact** e ai Principi guida su Imprese e Diritti umani elaborati dal Consiglio Diritti Umani dell'ONU nel 2011 e riaffermati dall'UE con Conclusioni del Consiglio Affari Esteri nel giugno 2016.

Limitatamente ai Soggetti Proponenti per i **Lotti n. 1 e n. 3**, i partecipanti devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.gs. n. 50/2016, di un **fatturato medio**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente Bando, non inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00), IVA esclusa, di cui un fatturato specifico medio per attività svolte nello stesso settore oggetto dell'intervento proposto, ovvero in settori analoghi a quello dell'intervento stesso, non inferiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA esclusa. Ai Soggetti Proponenti per il **Lotto n. 2 non è richiesto** alcun requisito di capacità economico-finanziaria, trattandosi di soggetti di nuova costituzione.

Eventuali **richieste di chiarimenti**, di esclusivo interesse generale, potranno essere inviate all'indirizzo e-mail faq.bandit@aics.gov.it entro il **10 dicembre 2018**, in lingua italiana.

[Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

34. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019



Sono state rese note di recente le azioni chiave e le scadenze del **programma Erasmus+** che si apriranno per il 2019. Il programma rappresenta un'opportunità sempre più rilevante per attivare dinamiche di **mobilità nel settore dell'educazione, della formazione, della gioventù**. Il bando generale 2019 prevede scadenze già programmate per le seguenti **Azioni chiave 1, 2 e 3** tra febbraio e aprile e mette a disposizione **2,7 miliardi di euro**

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Università europee
- Alleanze per la conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche:

- Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani.

Attività Jean Monnet:

- Cattedre, Moduli e Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Per ogni singola azione sono ammissibili organismi ben specificati. Il Bando Erasmus+ 2019 mette a disposizione ben **2,7 miliardi di euro**, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2.503,4 milioni di euro
- Gioventù: 167,7 milioni di euro

- Jean Monnet: 13,7 milioni di euro
- Sport: 48,6 milioni di euro

Come funziona?

Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Scadenze

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Diplomi di master congiunti: **14 febbraio 2019**
- Master congiunti UE-Giappone: **1 aprile 2019**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **21 marzo 2019**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Università europee: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per la conoscenza: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per le abilità settoriali: **28 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **7 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **24 gennaio 2019**

Azione chiave 3

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **22 febbraio 2019**

Sport

Per tutte le azioni: **4 aprile 2019**

Aree geografiche

UE 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

[Bando generale 2019](#). [Guida al programma 2019](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

35. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: 3° meeting a Potenza

Dall'11 al 12 gennaio si svolgerà a Potenza, in Italia, il terzo meeting transnazionale del progetto europeo "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. La partnership è composta da: Gaziantep Egitim ve Genclik Dernegi (Turchia) coordinatore di progetto; Association of citizens CEFE Macedonia Skopje (FYROM); Association for education and development of disable people (Grecia); EURO-NET (Italia); Balkanska Agenciya za Ustoychivo Razvitie (Bulgaria). Il progetto vuole sviluppare le capacità dei rifugiati; aiutare la loro integrazione sociale, svilupparne le competenze, responsabilizzarli nella gestione dei conflitti, migliorarne le condizioni di vita, l'alfabetizzazione, l'accesso ai servizi pubblici, le abilità nella IT e nelle lingue, favorire l'apprendimento interculturale e lo sviluppo fisico-sociale. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto in linea con l'idea di una pedagogia studiata appositamente per i formatori che lavorano con migranti e rifugiati. Inoltre verrà esaminato lo stato di avanzamento degli outputs intellettuali da realizzare nel corso del progetto. Maggiori informazioni saranno disponibili sulla prossima newsletter.



36. Primo meeting del progetto Creative Training a Lancaster in UK



Il 13 e 14 dicembre si è svolto a Lancaster il primo meeting del progetto "Creativity training for Europe", una iniziativa approvata come azione n.2018-1-ES01-KA204-050065 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli adulti dall'omonima Agenzia Nazionale Spagnola. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato, in rappresentanza di EURO-NET, due membri dello staff della nostra associazione (Raffaele Messina e Emanuele Sileo) sono stati definiti gli outputs intellettuali che i partner del progetto, provenienti da 5 Paesi differenti, ossia Spagna (Academia Postal 3 Vigo S.L.), Italia (EURO-NET), Olanda (Stichting Amsterdam European Mobility), UK (Lancaster and Morecambe College), e Cipro (A & A Emphasys Interactive Solutions Ltd), dovranno realizzare

nel corso dei prossimi mesi. Maggiori dettagli sul progetto verranno dati sulle nostre prossime newsletter.

37. Primo meeting del progetto DESK a Bucarest in Romania il 13 dicembre

Il 13 dicembre scorso si è svolto a Bucarest il primo meeting del progetto dal titolo "An Adult Digital education Skills Kit to Foster Employability" (acronimo DESK), azione 2018-1-EL01-KA204-047819, u Si tratta di una iniziativa approvata dall'Agenzia Nazionale Greca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. La partnership è composta da: MPIRMPAKOS D. & SIA O.E. (Grecia) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); MECB (Malta); Media Creativa 2020, S.L. (Spagna); Universitatea Politehnica Din Bucuresti (Romania); Evropska rozvojova agentura, s.r.o. (Rep. Ceca); Archon sp. z o.o. (Polonia). Al meeting ha partecipato il nostro responsabile Antonino Imbesi. Maggiori dettagli sul progetto possono essere letti per il momento sulla pagina facebook del progetto all'indirizzo web <https://www.facebook.com/DESK-362474434309114/>.



38. Primo meeting del progetto My Community 2020 a Potenza il 17 e 18 dicembre

Dal 17 al 18 dicembre si è svolto a Potenza il primo meeting del progetto "My Community 2020", una



iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. L'iniziativa europea vede la partecipazione di una partnership di 7 organizzazioni europee: Dacorun Council for Voluntary Service LTD (UK) coordinatore di progetto, EURO-NET (Italia), Magenta Consultoria Projects SL (Spagna), Gulbenes novada dome (Lettonia), Pistes Solidaires (Francia), Catro Bulgaria (Bulgaria) ed Exchange

House Ireland (Irlanda). "Il progetto – ha detto Antonino Imbesi project manager della associazione italiana nonché direttore del centro Europe Direct Basilicata – intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi

prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini." I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale (prodotto 1) che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione (prodotto 2) ed un manuale (prodotto 3) per realizzare efficacemente le attività formative. "Lo scopo del corso di formazione – ha sottolineato Anna Lagrotta, Presidente di EURO-NET – è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale". Nello specifico, il progetto My Community 2020 prevede una miriade di attività e prodotti di disseminazione tra cui logo di progetto, sito web/piattaforma online, pagina Facebook, video su YouTube (dovranno essere realizzate ben 105 storie dai partecipanti alla iniziativa), 2 gruppi privati su Facebook, 5 newsletter, 7 eventi moltiplicatori, 2 eventi formativi transnazionali (di cui uno in Inghilterra ed uno in Irlanda), vari incontri con i responsabili delle politiche locali/regionali/nazionali, 4 meeting dei partner, nonché volantini, manifesti, trasmissioni radiofoniche e televisive. "In tal modo – ha chiuso Antonino Imbesi - il progetto cercherà di contribuire a migliorare le competenze digitali del gruppo target dando, al contempo, un contributo importante alla promozione della storia locale e al patrimonio culturale". L'iniziativa europea può già essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/> che in pochi giorni attività ha già raccolto oltre 240 followers, segno evidente che le attività previste sono davvero innovative ed interessanti.

39. STRATEGIES: nuovo meeting a Madrid

Dal 16 al 19 gennaio 2018 si svolgerà a Madrid un nuovo meeting del progetto "STRATE.GEES", una iniziativa diretta a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi partner operanti del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la integrazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. I partner del progetto sono: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); CENTER OF NON FORMAL EDUCATION (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSEÑANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania). Per avere più informazioni sul progetto basta collegarsi alla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/Strategiesforrefugees/>. Maggiori informazioni sul meeting in Spagna saranno, invece, disponibili sulla nostra prossima newsletter.



40. Progetto REUERHC: JSTE in Kirsehir dal 21 al 25 gennaio 2019

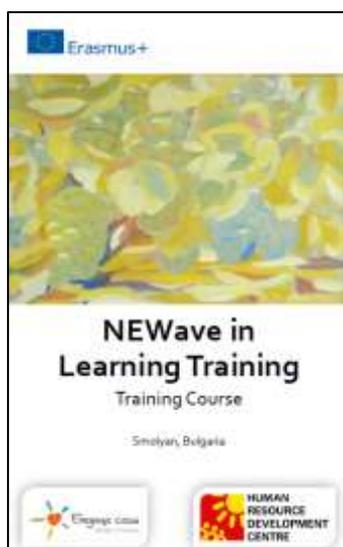
Dal 21 al 25 gennaio si svolgerà a Kirsehir, in Turchia, il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL" (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a: dare l'opportunità ai migranti e rifugiati per sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto intende aiutare l'integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. Infatti il gruppo target può diventare una miniera di forza lavoro molto utile ai Paesi europei perché sosterrrebbe le economie locali con nuova prosperità e nuove opportunità di lavoro. Poiché migranti e rifugiati rappresentano un gruppo spesso a rischio di esclusione il progetto ha come obiettivo primario quello di mettere a disposizione, formare e incoraggiare lo sviluppo di qualifiche professionali che aiutino tali persone nella loro carriera lavorativa. In tal senso il progetto, la cui partnership è composta da 1. Università Ca' Foscari Venezia (Italia) coordinatore di progetto, EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Pro IFALL AB (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), persegue gli obiettivi strategici di cooperazione internazionale stabiliti nel processo di Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale

e segue le direttive della strategia di Europa 2020. Il progetto REUERHC intende, in 27 mesi di attività, sostenere l'integrazione di migranti e rifugiati, dare loro opportunità formative, aiutarli a sviluppare aziende autonome, guidare la loro crescita culturale con vari prodotti (guide, corso di formazione online, ecc.). Per fare questo, il progetto intende sviluppare 4 diversi output intellettuali ed organizzare 5 riunioni transnazionali di progetto, 1 evento di formazione dello staff congiunto, 6 eventi moltiplicatori ed una campagna di disseminazione ampia e confacente alle attività previste (con logo di progetto, sito web, n.4 newsletter, pagina Facebook del progetto, gruppo Facebook, conferenze e comunicati stampa, un video spot per promuovere gli sforzi della CE, un eBook delle migliori pratiche, l'organizzazione di festival multiculturali e di seminari e dibattiti pubblici, ecc.). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet del progetto:



<https://reuerhc.eu/> oppure la pagina Facebook appositamente creata all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Reuerhc-Reinforce-EU-economies-reinforcing-human-capital-653532511711152/>

41. NEWAVE IN LEARNING: nuovo meeting a Potenza



Dal 18 al 19 gennaio si svolgerà a Potenza in Italia il meeting del progetto "NEWave in learning". Il progetto, approvato in Bulgaria come azione n. 2016-1-BG01-KA204-023812, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti, ha come scopo lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l'insegnamento e la valutazione dei risultati formativi. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare ed in particolare la nuova attività formativa da svolgersi dal 14 al 27 marzo 2019 a Smolyan (sulle montagne innevate ed accanto alle piste da sci) in Bulgaria. Il nuovo corso SUGGESTOPEDIA, come il precedente (realizzato nel luglio 2018 sulle coste del Mar Nero), è diretto a docenti, educatori e formatori ed è ovviamente completamente gratuito (tutti i costi di viaggio, vitto e alloggio sono coperti dal programma Erasmus Plus secondo le regole dello stesso programma europeo). EURO-NET può inviare a questa seconda

attività formativa solo 5 persone: gli interessati hanno tempo per prenotarsi solo fino al 15 gennaio 2019. Gli stessi devono cortesemente inviare una email urgente all'indirizzo di posta elettronica euronetpz@gmail.com per avvisare della loro intenzione insieme ai loro dati anagrafici e di contatto (in modo che possano ricevere infopack e bando per i partecipanti completo) e, poi, compilare, al seguente indirizzo internet <https://docs.google.com/.../1FAIpQLSe17kJe4UEEFxShg6.../viewform>, la prevista application form. Il corso verrà realizzato presso l'Hotel Moni (<http://www.hotelmoni.com/>) ed i partecipanti saranno ospitati in camere doppie o triple. Maggiori informazioni sul corso sono disponibili sul nostro sito all'indirizzo web <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=71451>.

42. Evento della Commissione europea a Matera



Il 5 dicembre si è svolto a Matera un seminario organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea al quale hanno partecipato anche i centri Europe Direct della Basilicata. La giornata seminariale, divisa in due parti (la prima, in mattinata, dedicata alle opportunità per le imprese offerte dalla BEI e la seconda, nel pomeriggio, legata allo sviluppo e promozione delle imprese culturali in Europa) è stata realizzata presso la Prefettura di Matera. All'incontro ha partecipato per il centro EUROPE DIRECT

BASILICATA il nostro responsabile Antonino Imbesi.

43. Terzo meeting StereoSCIFI a Bilbao

Il 3 e 4 dicembre si è svolto a Bilbao in Spagna il terzo meeting del progetto "STEREOSCIFI - Stereotypes and Hard Science Fiction", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus del Portogallo nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. StereoSciFi è un progetto europeo, iniziato il 1° dicembre 2017 e che terminerà il 30 novembre 2019. I tempi attuali sono caratterizzati da conflitti socio-politici in aumento tra paesi confinanti, un enorme flusso di migranti verso l'Europa, la quale è interessata dalla crisi economica. Tali contingenze portano al diffondersi di pregiudizi e discriminazioni basati sul genere, classi socio-economiche, stereotipi razziali ed etnici che peggiorano la qualità della vita sociale generale a causa della violenza e intolleranza, della xenofobia generale, del razzismo, della violenza di genere, del bullismo, della discriminazione tra classi sociali e orientamenti sessuali. Detto questo, l'obiettivo del progetto non è quello di prevenire l'uso di stereotipi, ma di prevenire la discriminazione e la segregazione, i comportamenti ostili affinché le persone siano più tolleranti, perché diverso non significa peggiore. Questo progetto verrà realizzato nelle scuole, con i giovani, in un ambiente che include tutte le diverse persone presenti nella società, in un ambiente in cui devono imparare e dove trascorrono molto tempo ogni giorno. Gli studenti interessati sono tra i 7 e i 12 anni e questo progetto mira ad utilizzare diversi ambiti disciplinari facendo leva, maggiormente, sulla scienza e la fantascienza (molto apprezzata dai più giovani), le cui radici affondano in campi molto diversi quali: antropologia, sociologia, politica, psicologia. È un modo diverso e dinamico per comprendere il mondo poiché le metodologie narrative permettono di creare nuovi significati, idee e messaggi di convoglio. Le attività previste in StereoSciFi Pack saranno facilmente accessibili durante il programma o potrebbero essere utilizzate come attività extra all'interno della scuola. In questi giorni è stato presentato il primo risultato del progetto StereoSciFi, il quale è disponibile in inglese e in tutte le lingue dei partner (PT, IT, ES, PL e LT) sul [sito del progetto](#): sono stati inseriti, infatti, 12 film e 12 libri, da utilizzare come base per discutere degli stereotipi. Al meeting ha partecipato per EURO-NET il dott Luca Caggiano che ha presentato alcuni elementi della valutazione fatta dal nostro organismo. Maggiori informazioni sul progetto sono anche disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/StereoSciFi/>.



I NOSTRI SPECIALI

44. VET4MIGRE: terzo meeting in Spagna 12-14 dicembre 2018

Il 12 e 14 dicembre si è svolto a Cenes del la Vega/Granada il terzo meeting del progetto VET4MIGRE (azione n. 2017-1-DK01-KA202-034224 - ID: KA202-2017-006), un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azione KA2 Partenariati Strategici per la VET. Il progetto parte dal risultato di una ricerca condotta dalla Commissione europea nel 2015 (secondo cui oltre 1,8 milioni di immigrati di origine non europea risiedono in Europa e rischiano di essere emarginati) e dalla constatazione della situazione di difficoltà che migranti e rifugiati incontrano nei Paesi di destinazione. È quindi più importante che mai sviluppare strategie nuove, creative e lungimiranti e modi pratici affinché la popolazione di rifugiati e migranti si adatti, si integri e diventi membro positivo nel Paese ospitante. Uno dei modi più sicuri sembra essere quello di integrarli nel mercato del lavoro offrendo le opportunità di formazione e mentoring necessarie per diventare lavoratori autonomi, dato che migranti e rifugiati possono davvero diventare una forza lavoro importante per i Paesi ospitanti. Il progetto, quindi, in linea con quanto detto sopra, vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills, la promozione e lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Per fare ciò, il progetto svilupperà i seguenti quattro output intellettuali di diversi tipi: Indagine sull'inclusione dei migranti nelle economie locali dell'UE; Guida per i migranti imprenditori; Kit di strumenti per formatori di migranti; Corso di imprenditorialità online per migranti. Maggiori informazioni sul sito web ufficiale <https://www.vet4migre.eu/> e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Vet4Migre/>.



45. Secondo meeting EDACate a Copenaghen

Dal 7 al 9 gennaio si svolgerà a Copenaghen, il secondo meeting del progetto “ECACate - European Dialogue for Active Citizenship” (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l’associazione potentina Youth Europe Service. L’iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell’ambito dell’omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l’obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell’istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l’incontro, al quale parteciperanno alcuni membri dello staff della associazione, verranno definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate/project/> mentre ulteriori notizie sul meeting verranno fornite sulla nostra prossima newsletter.



46. Quarto meeting in Italia di MADEinEU - Potenza 14-15 gennaio 2019



Dal 14 al 15 gennaio, si svolgerà a Potenza, in Italia, il quarto meeting del progetto “Made in EU”, di cui sono partner italiani le organizzazioni GODESK SRL ed INFORMAMENTIS EUROPA. Si tratta di un progetto approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l’educazione degli adulti - scambio di buone prassi. Durante il meeting tutti i partner si confronteranno sui prodotti già realizzati (ricordiamo che GODESK ha sviluppato una APP interattiva ed INFORMAMENTIS EUROPA , invece, ha creato il sito web del progetto) e verranno definiti i prossimi step di attuazione delle attività previste per gli ultimi mesi del secondo anno di progetto. Maggiori

informazioni sul meeting verranno forniti sulla nostra prossima newsletter. Seguite il progetto sulla pagina <https://www.facebook.com/MADE-in-EU-533905773643589/>.

47. Buone feste dal centro Europe Direct Basilicata

A tutti i nostri lettori auguriamo le migliori feste natalizie! Ci rivediamo il 5 gennaio del 2019!





Europe Direct Basilicata
 vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza (Italy)
 tel. +39.0971.23300
 tel./fax. +39.0971.21124
 mail: euro-net@memex.it
 web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l’Europa con noi”

Numero 24
Anno XIV

20 Dicembre 2018

EDITORE
Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info